



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
" PACIOLO-D'ANNUNZIO "  
LICEO CLASSICO-LINGUISTICO-SCIENTIFICO  
TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI**



Via Manzoni, 6-43036 Fidenza (PR)

Tel. +39 0524522015 - Fax +39 0524 527611

Web site: [www.paciole-dannunzio.it](http://www.paciole-dannunzio.it) E-mail: [PRIS003006@istruzione.it](mailto:PRIS003006@istruzione.it)

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**Anno Scolastico 2010/2011**

Classe V Sez. A

Indirizzo: I.G.E.A.

Composizione del Consiglio di classe:

2798  
@29

DOCENTE	MATERIA
BOCCHI PAOLA	LINGUA FRANCESE
BOTTI ALESSANDRA	ITALIANO - STORIA
DOGNI PAOLA	MATEMATICA
FORNACIARI PATRIZIA	ECONOMIA AZIENDALE
IANNELLO MARIA	LINGUA INGLESE
MAZZOCCHI GIUSEPPE	RELIGIONE
NIZZANI CARLO	DIRITTO-SCIENZA FINANZE
ORESTILLI PAOLA	LABORATORIO
SIDOLI ANGELA	EDUCAZIONE FISICA
SPADAVECCHIA MARGHERITA	GEOGRAFIA

## **PARTE PRIMA: OBIETTIVI PROFESSIONALI E DIDATTICI (DISCIPLINARI-EDUCATIVI)**

**OBIETTIVI PROFESSIONALI** desunti, per la classe, dal progetto IGÈA:

- far comprendere agli allievi che la decisiva svolta impressa DAL NUOVO STUDIO DI Economia Aziendale ha mutato il profilo del ragioniere da addetto a rilevazioni prevalentemente conoscitive a soggetto capace di padroneggiare strumenti di previsione, controllo e guida ai fini di una più efficace conduzione aziendale;
- far acquisire una professionalità di base e la capacità di sviluppare competenze nuove in considerazione della continua e rapida evoluzione tecnologica, quindi rendere gli studenti in grado di gestire il sistema informativo aziendale ed i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché di collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- formare persone capaci di inserirsi in contesti aziendali diversi, caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, e in grado di coglierne gli aspetti organizzativi.

### **OBIETTIVI DIDATTICO - DISCIPLINARI:**

- potenziare le competenze lessicali ed il corretto uso del linguaggio specifico delle singole discipline;
- far applicare le conoscenze acquisite a problemi nuovi;
- sviluppare le capacità di attuare collegamenti interdisciplinari e di organizzare in modo autonomo le competenze raggiunte;
- sviluppare la capacità di esprimere valutazioni pertinenti, personali e critiche sugli argomenti affrontati.

### **OBIETTIVI DIDATTICO - EDUCATIVI:**

- far maturare l'identità personale secondo valori rispettosi di sé e degli altri;
- sviluppare il senso di solidarietà;
- motivare al rispetto delle regole e delle leggi della società in cui si è inseriti;
- educare alla comunicazione con gli altri;

- educare ad essere studenti e cittadini partecipi alla vita dell' Istituto e della società, disponibili all'ascolto e al confronto.

**STRATEGIA COMUNE**, individuata dal Consiglio di Classe, per raggiungere gli obiettivi:

- favorire continui scambi verbali per mantenere l'uso di una terminologia corretta ed appropriata e per verificare la comprensione del proprio messaggio;
- stimolare la capacità di attuare collegamenti logici fra argomenti di una stessa disciplina e/o discipline diverse mediante lezioni interattive al fine di evitare aspetti meccanicistici e visioni frammentarie;
- ridurre il tempo della lezione frontale per favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi da parte degli studenti;
- sollecitare, ove possibile, il lavoro di gruppo;
- compiere analisi di situazioni reali e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere (problema solving);
- effettuare frequenti verifiche, anche formative, al fine di far acquisire agli studenti, oltre ad una maggiore competenza linguistica, anche la capacità di rielaborazione critica;
- guidare discussioni inerenti problematiche di vario genere per stimolare il senso critico ed educare a valori significativi;
- attuare progetti, attività, visite, ecc. tendenti a conseguire gli obiettivi formativi (culturali - educativi).

## **PARTE SECONDA: STORIA E PROFILO DELLA CLASSE CON GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe si è formata nell'a.s. 2006/2007 con 29 alunni: 5 non sono stati ammessi alla classe seconda e 2 si sono ritirati; due gemelle, tuttora appartenenti alla classe, sono state inserite nel secondo anno mentre altre due allieve, iscritte all'inizio del terzo, non sono state ammesse all'anno successivo.

L'attuale gruppo-classe, di 24 alunni (21 femmine e 3 maschi), comprende 5 studenti provenienti da altri Stati (2 dal Marocco, 2 dalla Colombia, 1 dalla Moldavia) che non hanno evidenziato particolari problemi di integrazione né di espressione nella lingua italiana orale: alcune difficoltà sono emerse, talvolta, nell'esposizione scritta.

La classe è vivace e tutti gli insegnanti hanno sottolineato che parecchi elementi si comportano in modo non sempre adeguato al grado di scolarizzazione che dovrebbero aver raggiunto: difettano di spirito collaborativo, si distraggono facilmente e richiedono costantemente richiami e sollecitazioni per attivare l'attenzione e la partecipazione; alcuni studenti hanno effettuato numerose assenze ed entrate in ritardo e/o uscite anticipate, talvolta per evitare o rimandare verifiche orali o scritte.

Non sono mancate discussioni caratterizzate da scontri verbali particolarmente accesi, imputabili al fatto che qualcuno è ancora incapace di un confronto dialettico basato sul rispetto e la tolleranza.

Non sono, però, mancati alunni che hanno partecipato attivamente al dialogo educativo dimostrando impegno e responsabilità: dotati di buone/ottime capacità di rielaborazione personale e di autonomia di lavoro, con conoscenze organiche e complete e competenze consolidate, hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati nelle varie discipline e a livello formativo.

In alcuni casi, il comportamento non sempre responsabile ha influenzato la qualità della preparazione:

sono stati conseguiti i livelli minimi di conoscenza e di competenza, ma con incertezze nella padronanza dei contenuti e nei collegamenti ;qualche elemento, pur seguendo ed applicandosi con regolarità, ha evidenziato insicurezze e qualche lacuna, dovute soprattutto al possesso di capacità logico-critiche, analitiche ed espressive non sempre adeguate alle richieste e ad un metodo di studio ancora ripetitivo.

Alcuni studenti si sono distinti nell'attività sportiva scolastica partecipando ai tornei d'Istituto.

Nel complesso , non è mancata ,nel triennio , la partecipazione alle iniziative proposte: visione di films e di rappresentazioni teatrali, viaggi e visite di istruzione, visite aziendali, stages, laboratorio teatrale, progetti didattici; discreto è il numero di coloro che si sono resi disponibili alla donazione del sangue.

La classe, nel corso del triennio, non ha beneficiato di continuità didattica in Diritto, Economia politica, Geografia economica; la titolare di Lingua inglese è supplita da una docente dal mese di Gennaio dell'anno in corso.

## **PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE (IN ALLEGATO )**

### **PARTE TERZA: ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI**

#### **a) ATTIVITA' CURRICULARI**

- Progetti interdisciplinari tra Letteratura italiana - Storia - Educazione teatrale:
  - recital di Carlo Mega : "Montale:una dolcezza inquieta"
  - rappresentazione teatrale: " Il Fu Mattia Pascal" di L. Pirandello
- Progetto di attività didattica inerente " Memorie del '900":

- visione del film: " Vento di primavera " di Rosalyne Bosch
- Progetto culturale interdisciplinare tra Letteratura italiana- Storia dell'Arte- Storia- Religione- Geografia:
  - viaggio di istruzione : Icona dell'antica e nuova Europa: Praga
  - visita alla Biennale di Architettura di Venezia
- Attività finalizzate all'Educazione alla salute ed ambientale, alla solidarietà, alla legalità:
  - donazione del sangue o del plasma ( A.V.I.S.)
  - operazione "Scuole pulite"
  - incontro con il Comandante dei carabinieri, con rappresentanti della Guardia di Finanza, dei vigili e della Croce Rossa
  - partecipazione al progetto: "Alcool?...No!Guido "
- Progetto "Intraprendere":
  - visita al Museo "Guatelli" di Gattatico (Reggio Emilia)
  - premiazione a Rimini per aver raggiunto, con il progetto, il terzo livello provinciale
- Progetto didattico-disciplinare: "Entriamo in azienda":
  - visita alla Borsa merci di Parma (a.s. 2008/2009)
  - visita all'azienda "Morris profumi" SPA Roncopascolo (Pr)
  - visita allo stabilimento "Melegatti" San Giovanni Lupatoto (Vr)
  - visita all'azienda "Linea Verde " SPA Manerbio (Bs)
- Progetto didattico: "Banca dell'oggetto":
  - incontro con esperti; in particolare, con la Dott.ssa L.Poletti (banche, microcredito, crisi economica internazionale)
- Progetto di informazione-formazione critica:
  - "Il Quotidiano in classe"
- Attività di orientamento universitario

#### **b) ATTIVITA' EXTRACURRICULARI: STAGES, CORSI, ECC.**

- Stages estivi in aziende, uffici comunali ed Enti pubblici
- Scambio-gemellaggio con Sisteron
- P.E.T.(Cambridge) Written Exam
- Certificazione DELF
- Laboratorio teatrale con rappresentazione teatrale:
  - " Rumors" di Neil Simon
- Tornei sportivi

#### **PARTE QUARTA : LA VALUTAZIONE :**

Il Consiglio di Classe ha definito la seguente griglia di corrispondenza fra voto e livelli di conoscenza, competenza e capacità:

<b>OTTIMO ( 9 - 10 )</b>	L'alunno possiede conoscenze approfondite e sa rielaborare con competenza, autonomamente ed organicamente, gli argomenti ed i problemi proposti. Sa effettuare con pertinenza e criticità collegamenti interdisciplinari ed utilizza con padronanza e scioltezza le abilità espressive
<b>BUONO ( 8 )</b>	L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite e non commette errori gravi nell'esecuzione di compiti complessi; valuta in modo autonomo e si esprime con linguaggio appropriato
<b>DISCRETO ( 7 )</b>	L'alunno possiede conoscenze complete, ha acquisito sufficiente autonomia di sintesi e si esprime con proprietà di linguaggio, ma evidenzia incertezze sia a livello di competenze che di capacità
<b>SUFFICIENTE ( 6 )</b>	L'alunno possiede le conoscenze minime delle discipline e le espone in modo comprensibile
<b>INSUFFICIENTE ( 5 )</b>	L'alunno possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici, attua analisi parziali
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE ( 4 )</b>	L'alunno commette gravi errori, non sa applicare le conoscenze, non è in grado di effettuare analisi e sintesi
<b>TOTALMENTE NEGATIVO ( da 3 a 1 )</b>	L'alunno non possiede alcuna conoscenza, consegna compiti in bianco, non risponde alle domande nelle verifiche, è totalmente disinteressato

La valutazione finale di ogni singola disciplina ha considerato anche il metodo di studio, la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, il progresso rispetto ai livelli di partenza, la situazione generale della classe, eventuali problemi del singolo alunno.

#### **PARTE QUINTA: CONSIDERAZIONI FINALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:**

**Criteri seguiti per la progettazione della terza prova; individuazione della tipologia**

Le simulazioni della terza prova hanno coinvolto potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso; tuttavia, il Consiglio di Classe considerando il curriculum di studi, le materie già sottoposte a verifica nella prima e nella seconda prova scritta (Italiano - Economia Aziendale), gli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica, ha individuato come particolarmente significative le seguenti discipline: Francese - Diritto - Geografia - Matematica.

E' stata adottata la tipologia B per Diritto, Francese, Inglese, Matematica, Scienza delle Finanze, Geografia, Storia, Laboratorio.

**SIMULAZIONE I^ PROVA:** tipologia, criteri di corrispondenza tra decimi e quindicesimi (validi anche per la II^ e la III^ prova)

Nel corso dell'anno scolastico ed, in particolare, nel pentamestre sono state effettuate alcune simulazioni, comuni a tutte le classi quinte dell'Istituto, della I^ prova d'esame secondo le tipologie proposte dal Ministero.

La docente di Economia Aziendale ed il Consiglio di Classe hanno effettuato, rispettivamente, simulazioni della II^ e della III^ prova.

Tutte le prove sono state valutate anche in quindicesimi secondo il seguente criterio di corrispondenza con i decimi:

9 -10	15
8	14
$7\frac{1}{2}$	13
7	12
$6\frac{1}{2}$	11
6	10
$5\frac{1}{2}$	9
5	8
$4\frac{1}{2}$	7
4	6
$3\frac{1}{2}$	5
3	4
2	3
1	2

**Criteri adottati per l'assegnazione del credito scolastico.**

Per l'attribuzione del punteggio attinente il credito scolastico, il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti criteri:

- Media dei voti e relativa fascia di oscillazione
- Assiduità della frequenza e dell'impegno
- Partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione ad attività extracurricolari proposte dall'Istituto in orario pomeridiano
- Attività svolte presso Enti esterni, regolarmente documentate e strettamente attinenti il corso di studi (credito formativo)

## IL CONSIGLIO DI CLASSE:

PROF.SSA BOCCHI PAOLA	Paola Bocchi
PROF.SSA BOTTI ALESSANDRA	Alessandra Botti
PROF.SSA DOGNI PAOLA	Paola Dogni
PROF.SSA FORNACIARI PATRIZIA	Patrizia Fornaciari
PROF.SSA IANNELLO MARIA(suppiante)	M. Iannello
PROF. MAZZOCCHI DON GIUSEPPE	Don Giuseppe Mazzocchi
PROF. NIZZANI CARLO	Carlo Nizzani
PROF.SSA ORESTILLI PAOLA	Paola Orestilli
PROF.SSA SIDOLI ANGELA	Angela Sidoli
PROF.SSA SPADAVECCHIA MARGHER.	M. Spadavecchia

Fidenza, 15/05/2011

Il Dirigente scolastico  
Dott.ssa Rita Montesissa

### ALLEGATI:

- Contenuti dei programmi delle singole discipline con presentazione dei metodi e degli strumenti utilizzati, delle modalità di verifica e valutazione, della tipologia delle prove, degli obiettivi raggiunti
- Testi delle simulazioni effettuate durante l'anno scolastico (I - II - III prova) con le schede utilizzate per la valutazione
- Scheda individuale di valutazione del colloquio e criteri per l'assegnazione del punteggio integrativo nello scrutinio d'Esame (proposte del Consiglio di classe)

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. PACIOLO-G.D'ANNUNZIO"**  
**COMPARTO TECNICO "L. PACIOLO"**

ANNO SCOLASTICO: 2010/2011  
CLASSE V - SEZ. A - CORSO I.G.E.A.  
INSEGNANTE: ALESSANDRA BOTTI  
MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: M. SAMBUGAR-G. SALA', GAOT+, VOL. III,  
EDIZ. LA NUOVA ITALIA

**OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI DELLA DISCIPLINA:**

saper comunicare con chiarezza, pertinenza e competenza sia nell'orale che nello scritto; conoscere le procedure per decodificare, comprendere ed utilizzare i testi; sapersi accostare alla tradizione culturale nella sua complessità e saper cogliere la valenza estesa dei fatti letterari; sapersi accostare criticamente alla personalità ed alle problematiche espressive ed esistenziali dei vari autori; saper comprendere i valori e gli ideali sottesi alle opere prodotte dalla creatività umana e trarne esempio; acquisire il gusto per la lettura.

**METODO DI INSEGNAMENTO**

- Lettura ed analisi dei testi letterari a livello linguistico, stilistico e tematico
- Inserimento dei testi e degli autori nel contesto storico e collegamento con i coevi movimenti letterari e culturali in genere
- Individuazione di analogie e differenze con la letteratura europea
- Lettura integrale ed analisi di romanzi ed opere teatrali dell'Ottocento e del Novecento, con discussioni in classe
- Approfondimenti interdisciplinari di alcuni argomenti e/o costruzione di percorsi interdisciplinari

**TIPOLOGIA DELLA LEZIONE**

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Discussione

## STRUMENTI

- Libro di testo
- Testi letterari
- Sussidi audiovisivi
- Viaggio di istruzione: Icona dell'antica e nuova Europa:Praga
- Recital di C. Mega: "Montale:una dolcezza inquieta"
- Visione del film: "Vento di primavera" di Rosalyne Bosch
- Rappresentazione teatrale: "Il Fu Mattia Pascal" di L. Pirandello

## TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI. MODALITA' DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE.

Le prove scritte sono state strutturate secondo i suggerimenti ministeriali inerenti la prima prova dell'Esame di Stato. Nel corso del pentamestre, sono state effettuate due simulazioni della prova d'Esame, comuni a tutte le classi quinte dell'Istituto.

Per la valutazione è stata utilizzata un'apposita griglia(in quindicesimi).

Prove orali: per la verifica e la valutazione della conoscenza più o meno autonoma degli argomenti trattati, della competenza nell'applicazione e delle capacità espressive, analitiche, rielaborative, di sintesi, di collegamento e di approfondimento personale sono state utilizzati questionari, interrogazioni, prove strutturate, discussioni, ecc.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tutti gli alunni, nel corso del triennio, hanno migliorato la competenza linguistica e la fluidità espressiva. Alcuni si sono impegnati con continuità ed hanno conseguito una preparazione completa ed una discreta/buona padronanza dei mezzi espressivi; qualcuno, pur raggiungendo gli obiettivi minimi, ha evidenziato incertezze di vario genere sia nell'orale che nello scritto.

Tutti hanno migliorato l'approccio ai testi ed il metodo di studio; le capacità possedute risultano potenziate.

## CONTENUTI:

1.TRA RAGIONE E SENTIMENTO: G. LEOPARDI: vita, formazione culturale, opere, poetica.

Da "Canti":

Il passero solitario

L'infinito

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Da "Operette morali":

Dialogo della Natura e di un Islandese

## 2.TRA DELUSIONE E SCIENZA, TRA SCIENZA ED ILLUSIONE: IL POSITIVISMO.

Caratteri generali del Positivismo e del Naturalismo francese (E. Zola: "J' accuse" ), caratteri generali del Verismo, confronto con il Naturalismo.

GIOVANNI VERGA: vita, formazione culturale, opere. La poetica verista ed il "Ciclo dei vinti : caratteri generali de "I Malavoglia" e "Mastro don Gesualdo".

Da "Vita dei campi":

Rosso Malpelo

Fantasticheria

Nedda

Da "Novelle rusticane":

La roba

## 3.TRA ARTE E VITA, TRA REALTA' - SIMBOLO - MITO, TRA POESIA E MUSICA: IL DECADENTISMO.

Genesi e caratteri generali del Decadentismo: Simbolismo (Verlaine: "Langueur")- Estetismo-( O.Wilde: "Il ritratto di Dorian Gray" – lettura integrale ). Superomismo. Nuovi strumenti conoscitivi della realtà e nuove tecniche espressive.

GIOVANNI PASCOLI: vita, formazione culturale, opere, poetica del fanciullino, simbolismo, mito del "nido", rivoluzione espressiva.

Da "Il fanciullino":

"E' dentro di noi un fanciullino"

Da "Myricae":

L' assiuolo

X agosto

Novembre

Lavandare

Da "Canti di Castelvecchio":

Il gelsomino notturno

La mia sera

**GABRIELE D'ANNUNZIO:** vita, formazione culturale, opere, concezione estetica e superomista, panismo, concezione della poesia, tecniche espressive.

Da "Il Piacere":

L'educazione di un esteta

Il verso è tutto

Da "Alcyone":

La pioggia nel pineto

**IL FUTURISMO:** caratteri generali

**FILIPPO TOMMASO MARINETTI:**

Manifesto del Futurismo (20/02/1909)

**4.TRA ALIENAZIONE E "MALE DI VIVERE", TRA "UMORISMO" ED "ALLEGRIA", TRA "CHIUSURA" E "RESISTENZA": LA LETTERATURA DELLA PRIMA META' DEL NOVECENTO.**

**Il Novecento:** contesto storico ed esistenziale, atteggiamenti intellettuali.

**LUIGI PIRANDELLO:** vita, formazione culturale, opere, poetica e tecnica dell'umorismo, concezione dell'individuo e della società, concezione della vita e dell'arte. Cenni sulle innovazioni teatrali.

"Il Fu Mattia Pascal" (lettura integrale): personaggi, problematiche, impianto narrativo, tecniche espressive.

Da: "Novelle per un anno":

Ciàula scopre la luna

Il treno ha fischiato

**ITALO SVEVO:** vita, formazione culturale, opere, concezione individuo-società, concezione della vita, dissoluzione degli schemi della narrativa tradizionale e nuove tecniche espressive.

"La Coscienza di Zeno" (lettura integrale): personaggi, problematiche, impianto narrativo, tecniche espressive.

**La nuova poesia:** caratteri.

**GIUSEPPE UNGARETTI:** vita, formazione culturale, opere, tema della guerra, concezione della vita e della poesia, tecniche espressive.

Da "L'Allegria":

Allegria di naufragi

Veglia

I fiumi

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

Da "Il Dolore":

Non gridate più

**EUGENIO MONTALE:** vita, formazione culturale, opere, concezione della vita e della poesia, ruolo dell'intellettuale, tecniche espressive.

Da "Ossi di seppia":

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

Felicità raggiunta, si cammina

Da "Le Occasioni":

Non recidere, forbice, quel volto

Da "Satura" :

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

( Le poesie di Montale verranno analizzate nell'ultimo periodo di scuola)

**LETTURA INTEGRALE ED ANALISI DEI SEGUENTI ROMANZI:**

O. WILDE: Il ritratto di Dorian Gray

L. PIRANDELLO: Il Fu Mattia Pascal

I. SVEVO: La Coscienza di Zeno

I. CALVINO: Il sentiero dei nidi di ragno

I rappresentanti di classe

Stefania Moratto  
Marta Bussacchini

L'insegnante

Alessandra Batti

Fidenza, 15/05/2011

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. PACIOLO-G. D'ANNUNZIO"**  
**COMPARTO TECNICO "L. PACIOLO"**

ANNO SCOLASTICO : 2010/2011  
CLASSE V – SEZ. A – CORSO I.G.E.A.  
INSEGNANTE: ALESSANDRA BOTTI  
MATERIA: STORIA

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: R. MARCHESE, PIANI E PERCORSI DELLA  
STORIA 1900 - OGGI, VOL.III, EDIZ. MINERVA ITALICA

**OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI DELLA DISCIPLINA:**

potenziare la coscienza storica tramite la conoscenza sincronica e diacronica dei fatti storici e delle loro implicazioni; approfondire la responsabilizzazione verso il vissuto proprio ed altrui; far capire che il passato ,il presente ed il futuro sono strettamente collegati; affinare la sensibilità alle differenze.

**METODO DI INSEGNAMENTO:**

far conoscere gli eventi storici e la mentalità che li ha generati con particolare riguardo ai nessi causa-effetto; effettuare collegamenti tra passato, presente e futuro; confrontare le varie fonti e le diverse interpretazioni dei fatti; educare al confronto

**TIPOLOGIA DELLA LEZIONE :**

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Discussione

**STRUMENTI:**

- Libro di testo in adozione
- Letture critiche, utilizzo di altri testi, schemi, documenti; lettura di quotidiani
- Viaggio e visite di istruzione
- Visione di films e di rappresentazioni teatrali
- Incontro con rappresentanti delle Istituzioni e della legalità

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA:**

questionari scritti, interrogazioni, prove strutturate, discussioni, eventuali relazioni, ecc.

**CRITERI DI VALUTAZIONE:**

conoscenza più o meno autonoma e critica degli argomenti trattati; capacità di organizzare, contestualizzare e collegare i contenuti; capacità di sintesi; capacità di analisi ed approfondimento personale; utilizzo del linguaggio specifico della

disciplina

### OBIETTIVI RAGGIUNTI:

gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo differenziato a seconda dell'impegno, delle capacità e dell'interesse per le problematiche trattate. Tutti hanno comunque raggiunto gli obiettivi minimi e migliorato il metodo di studio.

### CONTENUTI

- INIZI DEL '900: lo scenario economico mondiale
- SOCIETA' E CULTURA DI MASSA
- L'ETA' GIOLITTIANA: caratteristiche, politica interna, politica estera
- LA I GUERRA MONDIALE: cause, eventi fondamentali, caratteristiche, esiti, trattati di pace, conseguenze
- LA RIVOLUZIONE DEL 1917 IN RUSSIA: la situazione, gli esiti, le conseguenze
- LA DITTATURA DI STALIN E L'INDUSTRIALIZZAZIONE: caratteristiche
- L'ITALIA DEL PRIMO DOPOGUERRA: situazione, impresa fiumana, i partiti, le agitazioni sociali, le prime affermazioni del fascismo
- L'EUROPA DEL PRIMO DOPOGUERRA: situazione, problemi
- LA CRISI DEL 1929 NEGLI STATI UNITI ED IN EUROPA. IL "NEW DEAL"
- L'AFFERMAZIONE DEL FASCISMO IN ITALIA: cause, presa di potere, caratteri della dittatura. L'antifascismo
- LA PRESA DI POTERE DEL NAZISMO IN GERMANIA: cause, caratteri della dittatura. "Mein Kampf" di Hitler. L'olocausto
- L'EUROPA TRA LE DUE GUERRE: situazione
- LA II GUERRA MONDIALE: cause, eventi fondamentali, caratteristiche, esiti, trattati di pace, conseguenze. La Resistenza in Europa e in Italia.
- LA "GUERRA FREDDA": DALLE ORIGINI ALLA COESISTENZA PACIFICA, DAL BIPOLARISMO AL CROLLO DEL MURO DI BERLINO. In particolare: le due Germanie, Nato e Patto di Varsavia, Maccartismo negli Stati Uniti, la destalinizzazione, crisi di Ungheria e di Suez, la primavera di Praga, muro di Berlino, fine dell'URSS e nascita della CSI
- IL PIANO MARSHALL E LA RICOSTRUZIONE DELL'EUROPA. DALLA "C.E.E." ALL'UNIONE EUROPEA
- SITUAZIONE DELL'ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA. La nascita della Repubblica, la Costituzione, il "boom" economico, il passaggio dalla I alla II Repubblica
- IL MEDIO-ORIENTE E LA NASCITA DELLO STATO D'ISRAELE. LA QUESTIONE PALESTINESE.
- GLI EVENTI PIU' IMPORTANTI DAGLI ANNI SESSANTA AD OGGI

Alcuni argomenti ( la Rivoluzione industriale, lo Stato liberale- totalitario- democratico, la Costituzione ed il sistema dei Partiti, il "Welfare State", l' U.E., l'O.N.U., la globalizzazione, ecc.) sono stati oggetto di percorsi interdisciplinari o sono stati trattati nel contesto di altre discipline ( Italiano, Diritto, Scienza delle Finanze, Geografia, Lingue straniere).

I rappresentanti di classe

Stefania Horvath  
Marta Bussacchini

L'insegnante

Alessandro Botti

Fidenza, 15/05/2011

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

CLASSE V<sup>^</sup> SEZ. A I.G.E.A.

## LABORATORIO INFORMATICO DI ECONOMIA AZIENDALE

### INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'obiettivo didattico nello svolgimento dell'attività di laboratorio è stato quello di far apprendere agli alunni un metodo di lavoro strettamente connesso alla realtà operativa professionale e la padronanza delle tecniche contabili-informatiche relative ad alcune tipiche attività aziendali.

Si è cercato infatti di far acquisire una professionalità di base, di fornire le competenze pratiche per favorire l'inserimento degli allievi in contesti aziendali diversi e di sviluppare le capacità per far fronte alla rapida evoluzione tecnologica. A tal fine si sono utilizzati alcuni software contabili simulando l'ambiente operativo aziendale e si è fatto ricorso alla rete Internet come metodo di ricerca disciplinare e interdisciplinare.

### CONTENUTI DEL PROGRAMMA

- Sono state effettuate esercitazioni pratiche su personal-computers per la gestione del sistema contabile automatizzato, simulando casi di contabilità integrata (generale, mastri, IVA) di aziende di ragione sociale diversa (s.n.c. e s.p.a.) costituzione azienda personale, codifica degli archivi, impostazione piano dei conti e causali contabili, apertura dei conti, rilevazioni in partita doppia, chiusura dei conti, formulazione del bilancio d'esercizio. E' stato utilizzato il software didattico "KW" della Nexus Tramontana Informatica di Milano.
- Utilizzando il foglio elettronico EXCEL del pacchetto operativo Microsoft Office sono stati effettuati esercizi sul Bilancio d'esercizio delle società di capitali:
  - prospetto struttura e analisi del Patrimonio aziendale evidenziando con grafici valori relativi ad attività, passività, impieghi, fonti e analisi andamento gestionale;
  - schema di situazione contabile, stato patrimoniale, conto economico di società di capitali (art. 2424-2425) e riclassificazione dati bilancio;
  - prospetti contabili del bilancio d'esercizio;
  - analisi di bilancio per indici e margini di struttura.
  - report andamento gestionale.
- La gestione bancaria: conto corrente di corrispondenza,
- Approfondimenti tematici sulle aziende, visitate nel corso dell'anno scolastico, "La Linea Verde" S.p.A. di Manerbio (BS) e "Melegatti" S.p.A. di San Giovanni Lupatoto (VR), grazie alla navigazione in rete e successive elaborazioni su strategie e scelte direzionali, core business, mission, prodotti e processi produttivi.
- Cenni sulla realizzazione di un business plan aziendale, utilizzando il software didattico "Entriamo in azienda" della casa ed. Tramontana di Milano.

Fidenza, 14 maggio 2011

L'I.T.P. di Laboratorio  
Paola Orestilli

*Paola Orestilli*

I Rappresentanti di classe

*Stefania Moratti*  
*Monica Bussacchi*

# ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

## “PACIOLO D’ANNUNZIO” FIDENZA (PR)

### PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

A. S. 2010/2011

CLASSE 5 A IGEA

#### LE AZIENDE INDUSTRIALI

Caratteri e classificazioni  
La struttura organizzativa  
La localizzazione  
La gestione strategica (concetti fondamentali)  
Il sistema informativo aziendale  
La contabilità generale  
Le tipiche scritture d’esercizio

#### **IL BILANCIO D’ESERCIZIO**

Funzione informativa del bilancio  
La normativa sul bilancio  
La revisione contabile del bilancio (interna, esterna)  
Le analisi di bilancio: scopi, presupposti e limiti  
Dalla lettura all’interpretazione dell’analisi  
Rielaborazione dello stato patrimoniale e conto economico (valore aggiunto e costo del venduto)  
Analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale  
mediante il calcolo di indici e l’analisi per flussi  
Il rendiconto finanziario delle variazioni di C.C.N.

#### **INDICAZIONI PER L’IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO CON DATI A SCELTA, ESERCIZI**

#### **LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE IN AMBITO AZIENDALE**

Le imposte a carico delle imprese.  
I principi su cui si fonda il reddito fiscale disposizioni fiscali per la determinazione del reddito d’impresa  
Raccordo tra reddito di bilancio e reddito fiscale  
Esame delle variazioni del reddito per : ammortamenti beni materiali, plusvalenze , rimanenze, manutenzioni e riparazioni, svalutazione crediti.  
Determinazione del carico fiscale in una S.p.A

#### **LA CONTABILITA’ ANALITICA NELLE IMPRESE INDUSTRIALI**

La programmazione e il controllo della gestione  
La CO.AN : oggetto e scopi  
I diversi concetti di costo, classificazioni  
Le configurazioni di costo nelle imprese industriali  
Metodologia di rilevazione dei costi : attribuzione diretta  
La contabilità a full costing, direct costing e A.B.C.  
Il diagramma di redditività  
Analisi del punto di equilibrio  
Ruolo della contabilità analitica  
Il controllo di gestione e i suoi strumenti  
La contabilità a costi standard  
I budget economici settoriali e il budget economico generale  
L’analisi degli scostamenti (costi diretti) e reporting.

## **LE AZIENDE BANCARIE**

Il sistema finanziario e il ruolo delle banche  
La funzione del credito nel mercato dei capitali  
L'attività bancaria e la sua evoluzione  
La legislazione bancaria e l'evoluzione del sistema bancario  
Le funzioni della banca moderna  
Funzioni ed aspetti gestionali dell'attività delle banche  
Le autorità creditizie e il sistema europeo di banche centrali  
Le funzioni della Banca d'Italia  
La tutela del cliente  
Il segreto bancario

## **LA GESTIONE BANCARIA E LE SUE AREE**

Classificazione delle operazioni bancarie  
I prodotti bancari: i conti correnti di corrispondenza  
I fidi e i prestiti bancari: concetti e classificazioni  
La centrale dei rischi  
La procedura per la concessione di fido  
I consorzi fidi  
Le aperture di credito: concetto e classificazione  
Lo sconto cambiario  
Il Portafoglio s.b.f.: generalità  
Portafoglio s.b.f. con accredito sullo speciale conto anticipi  
Gli anticipi su fatture  
I mutui

## **I SERVIZI BANCARI**

Impieghi connessi all'evoluzione dell'attività bancaria  
L'attività parabancaria (leasing, factoring)  
I servizi bancari: generalità

### **Esercitazioni svolte in laboratorio:**

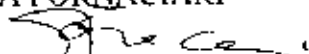
- utilizzo del programma di contabilità integrata,
- utilizzo di software applicativi

Parma 15/05/2011

Testo in uso: Astolfi, Barale, e Ricci "Entriamo in azienda 3" Ed. Tramontana

L'insegnante

Prof.ssa PATRIZIA FORNACIARI



Firme degli studenti

Marta Bussacchi

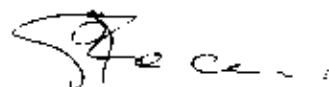
Silvia Morotte

## PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE (CONSUNTIVO)

CLASSE V A IGEA

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

OBIETTIVI DISCIPLINARI	UNITA' DIDATTICHE	METODOLOGIE	STRUMENTI	TIPOLOGIE VERIFICHE
VERIFICA SITUAZIONE INIZIALE RECUPERO CONTENUTI CLASSE QUARTA	RIPASSO: OPERAZIONI TIPICHE DELLE S.P.A. E BILANCIO D'ESERCIZIO	LAVORO DI GRUPPO DISCUSSIONE GUIDATA	LIBRO DI TESTO FOTOCOPIE CODICE CIVILE	VERIFICA SCRITTA
CONOSCERE LA NORMATIVA CIVILISTICA IN MATERIA AZIENDALE. CONTABILIZZARE LE OPERAZIONI DI GESTIONE CON RIFERIMENTO A QUELLE TIPICHE DELLE AZIENDE INDUSTRIALI	GESTIONE: ANALISI DELLE OPERAZIONI TIPICHE DELLA CONTABILITA' GENERALE	LEZIONE FRONTALE ESERCITAZIONI PROBLEM SOLVING	LIBRO DI TESTO FOTOCOPIE CODICE CIVILE	VERIFICA SCRITTA E ORALI TEST
CONOSCERE ASPETTI DELLA NORMATIVA FISCALE ED ESSERE IN GRADO DI CALCOLARE LE IMPOSTE	PASSAGGIO DAL REDDITO DI BILANCIO AL REDDITO FISCALE E CALCOLO DELLE IMPOSTE	LEZIONE FRONTALE LAVORO DI GRUPPO ESERCITAZIONI PROBLEM SOLVING	LIBRO DI TESTO FOTOCOPIE CODICE CIVILE	VERIFICA SCRITTA ORALE E TEST
LEGGERE COMMENTARE E INTERPRETARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	RIELABORAZIONE DELLO S.P. E C.E. ANALISI PER MARGINI, INDICI E FLUSSI. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE AZ. LE	LEZIONE FRONTALE ESERCITAZIONI PROBLEM SOLVING DISCUSSIONE GUIDATA	LIBRO DI TESTO FOTOCOPIE CODICE CIVILE	VERIFICA SCRITTA ORALE E TEST
APPRENDERE LE TECNICHE CONTABILI PER FORNIRE ALLA DIREZIONE GLI STRUMENTI UTILIZZABILI PER LE DECISIONI AZIENDALI	CONTABILITA' ANALITICA PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	LEZIONE FRONTALE LAVORO DI GRUPPO ESERCITAZIONI DISCUSSIONE GUIDATA	LIBRO DI TESTO FOTOCOPIE CODICE CIVILE	VERIFICA SCRITTA ORALE E TEST
CONOSCERE E COMPRENDERE LA FUNZIONE DELLE AZ. DI CREDITO SIA NEL SETTORE DEI SERVIZI, SIA IN QUELLO PIU' TRADIZIONALE DEL CREDITO	IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO IL SISTEMA FINANZIARIO GESTIONE DELLE BANCHE: OPERAZIONI TIPICHE: IL BILANCIO D'ESERCIZIO	LEZIONE FRONTALE LAVORO DI GRUPPO ESERCITAZIONI PROBLEM SOLVING DISCUSSIONE GUIDATA	LIBRO DI TESTO FOTOCOPIE CODICE CIVILE	VERIFICA SCRITTA, ORALE



## **BANCA DELL'OGGETTO**

Il progetto, ideato da un gruppo di associazioni di volontariato in collaborazione con il Centro di Servizi per il volontariato in Parma- Forum Solidarietà, è inserito all'interno di un più ampio contesto progettuale a valenza regionale e si pone l'obiettivo di contrastare le povertà (vecchie e nuove) attraverso le competenze, gli strumenti e le sensibilità proprie del volontariato, in sinergia con le realtà del pubblico e del privato.

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere la cultura del riuso, del dono e del risparmio,
- riattivare una fitta rete di legami tra le persone e le famiglie,
- coinvolgere i giovani nella progettazione e realizzazione, anche come tramite verso le famiglie

**Anno Scolastico 2010/2011**  
**Relazione Finale**

**Docente: Carlo Nizzani**

**Disciplina: Scienza delle Finanze**

**Classe 5 A IGEA**

**Aluni iscritti 24;Frequentanti 24, Maschi 3 Femmine 21**

**Strumenti e metodi:**

gli strumenti utilizzati nell'attività didattica sono stati: libro di testo e laboratorio, lezione frontale, lezione dialogata, analisi e commenti di testi normativi, simulazioni, insegnamento per problemi

**Verifiche e valutazione:**

**a) modalità:**

- la verifica, sia formativa che sommativa, è avvenuta con interrogazioni, esercitazioni scritte, questionari, test ( con domande a risposta singola o multipla, corrispondenze, completamenti, definizioni, applicazioni), soluzione di casi pratici.

**b) criteri:**

la valutazione è stata finalizzata a riscontrare il livello di padronanza della materia, di capacità espositiva e di abilità applicativa espresso dagli studenti in conformità ai parametri di valutazione fissati in Consiglio di Classe.

**Articolazione dei contenuti:**

- LA SCIENZA DELLE FINANZE ( la politica economica e la politica finanziaria, gli obiettivi e gli strumenti dell'intervento pubblico);

- LA POLITICA DELLA SPESA (classificazione, evoluzione, incidenza della spesa pubblica);

- LA POLITICA DELL'ENTRATA ( le diverse fonti e forme di entrata: entrate di diritto privato: beni ed imprese pubbliche, i prestiti pubblici; entrate di diritto pubblico: i principi e le forme del prelievo fiscale, gli effetti dell'imposizione fiscale);

- LA POLITICA DEL BILANCIO ( i principi del bilancio, il bilancio e la programmazione economica, il bilancio dello stato italiano e gli altri documenti economico-finanziari, i controlli sul bilancio);

- IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO : caratteristiche, presupposto, soggetti attivi e passivi, determinazione della base imponibile e dell'imposta da versare delle principali imposte italiane;

- IMPOSTE DIRETTE: IRPEF, IRES, IRAP, ICI;

- IMPOSTE INDIRETTE : IVA, Imposta di Registro, Imposta di Bollo.

**Risultati:**

il livello medio di conseguimento degli obiettivi indicati nel piano di lavoro è stato discreto

Data 13 maggio 2011

Firma Albertoni

( RAPPRESENTANTI DI CLASSE  
Marta Busiacchi  
Silvia Moratti

## Anno Scolastico 2010/2011 Relazione Finale

**Docente: Carlo Nizzani**

**Disciplina: Diritto**

**Classe 5 A IGEA**

**Aluni iscritti 24 Frequentanti 24, Maschi 3, Femmine 21**

### **Strumenti e metodi:**

gli strumenti utilizzati nell'attività didattica sono stati: libro di testo e laboratorio, lezione frontale, lezione dialogata, analisi e commenti di testi normativi, simulazioni, insegnamento per problemi

### **Verifiche e valutazione:**

#### **a) modalità:**

- la verifica, sia formativa che sommativa, è avvenuta con interrogazioni, esercitazioni scritte, questionari, test ( con domande a risposta singola o multipla, corrispondenze, completamenti, definizioni, applicazioni), soluzione di casi pratici.

#### **b) criteri:**

la valutazione è stata finalizzata a riscontrare il livello di padronanza della materia, di capacità espositiva e di abilità applicativa espresso dagli studenti in conformità ai parametri di valutazione fissati in Consiglio di Classe.

### **Articolazione dei contenuti:**

- LO STATO ( forme di Stato, forme di Governo, evoluzione costituzionale dello Stato italiano);

- LO STATO LIBERAL-DEMOCRATICO: I DIRITTI E I DOVERI ( i principi fondamentali della costituzione, i diritti civili, etico-sociali, politici, i doveri costituzionali);

- LO STATO DI DIRITTO: LE GARANZIE (la funzione giurisdizionale e la magistratura, la Corte Costituzionale);

- LA FORMA DI GOVERNO ITALIANA ( Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica);

- L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE E LE AUTONOMIE LOCALI ( L'ONU, L'Unione Europea, la tutela internazionale dei diritti; le Regioni e gli Enti locali);

- LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA ( la Pubblica Amministrazione in generale, l'attività amministrativa, la giustizia amministrativa);

**Risultati:**

il livello medio di conseguimento degli obiettivi indicati nel piano di lavoro è stato discreto

Data 13 maggio 2011

Carlo Pizzi

1 RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Marta Bussacchi

Stefano Mazzola

## **ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "PACIOLO D'ANNUNZIO"**

**Programma svolto anno scolastico 2010/11**

**Insegnante: Prof.ssa Paola Dogni**

**Materia d'insegnamento matematica applicata**

**Classe 5<sup>A</sup> IGEA**

### **ELEMENTI DI STATISTICA**

Numeri indici base fissa e base mobile

Numeri indici composti: metodo della media dei numeri indici e dei numeri indici delle medie.

Numeri indici dei prezzi e cenni all'inflazione.

Ripasso: **studio di funzione a una variabile**

Applicazioni all'economia: funzione del costo totale, costo medio, profitto e ricavo.

### **FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI:**

Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili;

Definizione di funzione reale di due variabili reali e dominio;

Linee di livello;

Ricerca degli estremi liberi di una funzione di due variabili con il metodo delle linee di livello (solo per funzioni le cui linee di livello sono rappresentate da rette, circonferenze, iperboli e parabole);

Ricerca degli estremi vincolati di una funzione di due variabili con procedimento elementare .

Derivate parziali prime e seconde delle funzioni di due variabili;

Ricerca degli estremi liberi di una funzione di due variabili mediante le derivate parziali.(Hessiano)

### **PROBLEMI DI SCELTA**

Classificazione dei problemi di scelta:

#### **1) Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati**

a) Problemi di scelta nel caso continuo;

b) Diagramma di redditività;

c) Problemi di scelta tra due o più alternative;

d) Il problema delle scorte: determinazione del lotto economico nelle ipotesi di consumo uniforme nel tempo e rifornimento istantaneo.

**2) Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti:  
gli investimenti finanziari**

- a) Preferenza assoluta;
- b) Il criterio dell'attualizzazione;
- c) Grafico del r.e.a. in funzione del tasso;
- d) Il criterio del tasso di rendimento interno;
- e) Problemi di scelta fra acquisto e leasing di un impianto industriale.

(Relativamente ai punti **d** ed **e**, si precisa che si è trattato prevalentemente dal punto di vista teorico il caso di equazioni complesse, che prevedano la soluzione mediante tentativi e successivamente per interpolazione)

**La Ricerca Operativa**

- a) Introduzione;
- b) Cenni storici;
- c) Fasi della Ricerca Operativa.

**La programmazione lineare**

- a) Il modello del problema;
- b) Il metodo grafico per i problemi di P.L. in due variabili.

Libro di testo utilizzato:

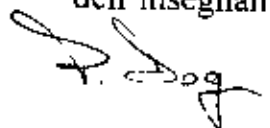
Scaglianti-Chiodi-Mangiarotti

Concetti di RICERCA OPERATIVA e teoria dell'ottimizzazione

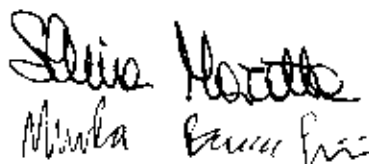
Ed. CEDAM scuola

Fidenza, 12 maggio 2011

Firma  
dell'insegnante



Firma dei rappresentanti degli studenti





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PACIOLO-D'ANNUNZIO"**

**LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO E TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI**

Via Manzoni, 6 - 43036 Fidenza (PR) tel. +39 0524 522015 - fax +39 0524 527611

Sede di via Alfieri tel. +39 0524 526102

Codice fiscale n. 91026190347

Web site: [www.paciolo-dannunzio.it](http://www.paciolo-dannunzio.it) E-mail: [PRIS00300G@istruzione.it](mailto:PRIS00300G@istruzione.it)

Anno scolastico 2010/2011

Classe 5<sup>A</sup> IGEA

## RELAZIONE DEL DOCENTE

Insegnante prof.ssa Paola Dogni

Disciplina Matematica applicata

### 1. CONTENUTI DISTINTI PER UNITÀ DIDATTICHE O PERCORSI DIDATTICI (MACROARGOMENTI)\*

CONTENUTI	tempi di realizzazione	Eventuali correlazioni pluridisciplinari (indicare le materie)
Funzioni di due variabili		
La matematica e l'economia: -problema delle scorte -diagramma di redditività		Economia aziendale
Problemi di scelta con effetti immediati		
Problemi di scelta con effetti differiti		Economia aziendale

<b>La Ricerca Operativa</b> <b>La programmazione lineare</b> <b>-metodo grafico</b>		

\* Per la scansione analitica dei contenuti si rinvia al programma allegato

**2. METODI** (indicare la frequenza di utilizzo con scala da 1 a 5)

1. mai      2. qualche volta      3. abbastanza      4. spesso      5. quasi sempre

Lezione frontale 3

Lezione interattiva 5

Apprendimento per scoperta guidata 3

Lavoro di gruppo 1

Laboratorio 3

Metodo dei progetti 1

Lezione svolta dagli alunni 2

altro \_\_\_\_\_

### 3. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA ATTUATE

**Interrogazioni, problemi, esercizi, quesiti a risposta singola**

### 4. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI

**Criteri di valutazione:**

**-comprensione:** gli alunni devono individuare il tipo di esercizio;

**-ragionamento:** saper costruire un iter logico per la soluzione del problema;

**-organizzazione:** saper classificare e gestire i dati.

**Indicatori di forma:** a) chiarezza grafica b) proprietà nell'uso dei simboli e dei termini.

### 5. Obiettivi raggiunti

La quasi totalità ha raggiunto gli obiettivi minimi, anche grazie a continui ripassi e recuperi curriculari.

In particolare la maggioranza ha conseguito i seguenti obiettivi disciplinari:

**Conoscenze:** nozioni fondamentali sulle funzioni di due variabili reali, tipologia e metodi di risoluzione di problemi di scelta in campo economico.

**Competenze:** saper risolvere problemi fondamentali di Ricerca operativa, saper studiare nelle linee principali funzioni in due variabili; saper interpretare e gestire dati statistici;

Solo una minoranza ha conseguito le seguenti **capacità:** saper operare in un contesto reale e utilizzare gli strumenti per prendere delle decisioni.

**6. LIBRO DI TESTO**

**Scaglianti-Chiodi-Mangiarotti**

**Concetti di Ricerca Operativa e teoria dell'ottimizzazione**

**Ed. Cedam**

**7. STRUMENTI DIDATTICI**

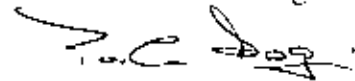
Laboratorio di informatica

Internet

lavagna interattiva

Fidenza, 13 maggio 2011

L'insegnante  
Prof.ssa Paola Dogni



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "PACIOLO-D'ANNUNZIO"**

**Programma di lingua e civiltà straniera – francese -**

**Anno scolastico 2010/11**

**Docente: Paola Bocchi**

**Classe: V A IGEA**

Manuale in adozione: Caputo C., Schiavi G., Boella T., Fleury G., La nouvelle Entreprise, PETRINI

***Commercio e corrispondenza***

**Dossier 2 « La communication commerciale »**

**Unité 3** Les techniques de la communication

1. La lettre commerciale (révision)
2. Analyse et commentaire des différentes parties (révision)

**Dossier 4 « Les acteurs de l'entreprise »**

**Unité 1** Ressources humaines

**Unité 3** La recherche des fournisseurs (révision)

**Unité 4** Les réponses des fournisseurs (révision)

**Dossier 5 « La commande »**

**Unité 1** La procédure de la commande (révision)

**Dossier 6 « La livraison et les transports »**

**Unité 4** Les réclamations (da pag.196 a pag. 208)

***Elementi di "civilisation" e di attualità***

Da : Caputo C., Schiavi G., Boella T., Fleury G., La nouvelle Entreprise, PETRINI e da materiale fotocopiato

- La seconde guerre mondiale vue du côté français
- L'appel du général de Gaulle
- Le Mémorial: un musée pour la paix
- Lettura ed analisi tematica di « Au revoir, les enfants » di Louis Malle, visione del film
- La Quatrième République
- La décolonisation: l'indépendance des colonies d'Indochine et d'Afrique, la guerre d'Algérie.

- La Cinquième République
- Les Présidents de la Vème République – Les empreintes des Présidents
- Le Président de la République
- Référendum de septembre 2000: réduction à cinq ans du mandat présidentiel
- Le Parlement
- Le Premier Ministre et Gouvernement
- La population française
- « Les nouvelles formes d'union:les pacs »
- Le chômage en France
- Historique de l'immigration
- Brani tratti da Le racisme expliqué à ma fille di Tahar Ben Jelloun
- Brano tratto da Les yeux baissés di Tahar Ben Jelloun

**Documenti di « civilisation » analizzati in presenza con la lettrice**

Lettura, comprensione ed analisi dei seguenti articoli/testi forniti agli alunni in fotocopia

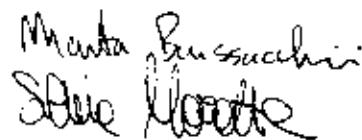
- « Avoir 20 ans en 2008 » dossier tratto da « Le Nouvel Observateur »
- « Différents types de contrats de travail »

Fidenza, 15 maggio 2011

L'insegnante  
Paola Bocchi



Gli alunni



**Relazione sul programma di lingua e civiltà straniera  
- francese -**

**Anno scolastico 2010/11**

**Docente: Paola Bocchi**

**Classe: V A IGEA**

L'insegnamento è stato basato su attività a carattere comunicativo, utilizzando le abilità linguistiche in una varietà di situazioni adeguate alla realtà degli studenti e all'indirizzo specifico del corso.

Per sviluppare le capacità orali è stata costantemente utilizzata la lingua straniera nel corso delle lezioni e ci si è avvalsi anche della collaborazione di una lettrice.

Per sviluppare le capacità di redazione di lettere e documenti commerciali si è proceduto nel modo seguente:

- comprensione orale o scritta di una lettera o di altro documento;
- analisi volta al riconoscimento delle funzioni comunicative, delle strutture morfosintattiche e del lessico settoriale;
- reimpiego delle strutture analizzate attraverso esercizi di fissaggio;
- redazione autonoma a partire da una traccia spesso basata su documenti autentici.

I temi di civiltà affrontati sono stati lo spunto per il consolidamento della riproduzione orale e della maturazione linguistica che si è cercato di attuare seguendo essenzialmente lo schema sottoelencato :

- lettura del testo
- comprensione
- rielaborazione sintetica dei contenuti
- confronto, ove possibile, con altre realtà culturali

Il programma è stato svolto seguendo sostanzialmente il piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico.

Per la verifica delle abilità orali si sono utilizzate interrogazioni in lingua volte al controllo dell'acquisizione dei contenuti di una o più unità didattiche e della capacità espositiva orale (fluidità dell'espressione, pronuncia ed intonazione, proprietà lessicale)

Per quanto riguarda le verifiche scritte sono state proposte prove di comprensione scritta, redazione di lettere commerciali, questionari e brevi composizioni su argomenti studiati.

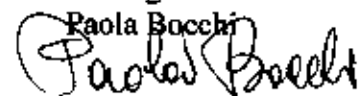
Oltre ai manuali in adozione sono state utilizzate videocassette, audiocassette, DVD e materiale fotocopiato da testi, riviste e giornali.

Tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi programmati, anche se in modo differenziato. Alcuni hanno acquisito un discreto/buon livello nelle abilità linguistiche ed una preparazione di base organica, altri, che si sono limitati ad utilizzare un metodo di studio piuttosto mnemonico e ripetitivo, hanno comunque conseguito un profitto sufficiente.

Fidenza, 15 maggio 2011

L'insegnante

Paola Bocchi



## PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE FISICA

CLASSE: V A IGEA

A.S. 2010/ 2011

INSEGNANTE: PROF.SSA SIDOLI ANGELA

Nell'arco del triennio il programma di Educazione Fisica è stato svolto tenendo sempre presenti gli obiettivi legati alla pratica dell'attività motoria scolastica, consapevole del fatto che le finalità dell'educazione fisico-sportiva non si esauriscono nella ricerca esclusiva dei potenziamenti fisiologici e di un armonico sviluppo muscolo-scheletrico, ma perseguono altri fini quali: la formazione del carattere, lo sviluppo di capacità decisionali, di confronto, di interazione con gli altri e di rispetto delle regole, il miglioramento e consolidamento della socialità e dello spirito di collaborazione. Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività di Educazione Fisica sono una palestra di medie dimensioni attrezzata per lo svolgimento di giochi sportivi (pallavolo, calcetto, basket, badminton) e una palestra più piccola dotata di tappeti, cavallina, trave bassa, e alcune macchine isotoniche per il potenziamento dei principali gruppi muscolari. Entrambe le palestre sono collocate all'interno dell'istituto.

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- 1--Potenziamento fisiologico, miglioramento e consolidamento di mobilità articolare, elasticità, forza, resistenza, velocità, prontezza e destrezza.
- 2--Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori di base: equilibrio, controllo intersegmentario, coordinazione spazio-temporale e dinamica generale.
- 3-- Conoscenza e pratica di alcune discipline sportive: acquisizione dei regolamenti e dei gesti tecnici fondamentali di alcuni giochi di squadra e di alcune specialità dell'Atletica Leggera.
- 4--Consolidamento del carattere e della socialità: consapevolezza della propria corporeità con possibilità e limiti da essa posti; consolidamento di abitudini volte alla collaborazione e al rispetto reciproco.
- 5--Informazioni fondamentali legate alla tutela della salute ed alla prevenzione degli infortuni: acquisizione di nozioni igienico - alimentari relative all'attività motoria in un contesto di rispetto di se stessi.

### ATTIVITA' SVOLTE

- 1--Esercizi a corpo libero anche con l'ausilio di supporto musicale (combinazione a ritmo anche con il supporto dello step, lavori di gruppo).
- 2 - Esercizi con piccoli e grandi attrezzi (palloni, pedane da step, pesetti, cerchi, spalliera, tappeti, cavallina, trave, racchette e volano da badminton, macchine isotoniche della tecnogym).
- 3 - Percorsi misti, attività a stazioni ed in circuito.
- 4 - Giochi di gruppo, giochi sportivi.
- 5 - Fondamentali di alcuni giochi di squadra (prevalentemente pallavolo, calcetto, e cenni di pallacanestro e badminton).
- 6 - Preatletici generali e specifici di alcune discipline dell'Atletica Leggera.
- 7 - Cenni di fisiologia sulle principali funzioni corporee e di anatomia dell'apparato muscolo - scheletrico.
- 8 - Conoscenza dei regolamenti degli sport trattati.

### METODOLOGIA

Per lo sviluppo delle capacità operative nei vari ambiti delle attività motorie proposte, la metodologia prevalentemente utilizzata è stata quella del "problem solving" implicante il coinvolgimento attivo dell'alunno volto alla ricerca delle soluzioni corrette, dando spazio a varianti operative, elaborazioni personali ed alla possibilità di interiorizzare le esperienze vissute per favorire poi il passaggio ad una sempre maggiore precisione tecnica del movimento. Si è cercato anche di tenere conto delle attitudini e degli interessi evidenziati dagli alunni favorendo, all'interno delle varie unità didattiche, attività diversificate volte sia a mantenere vivo l'interesse che per dare a tutti, anche ai meno dotati, la possibilità di esprimersi.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

- 1 - Osservazione sistematica del livello di acquisizione raggiunto;
- 2 - Azioni di gioco;
- 3 - Partecipazione alle attività proposte;
- 4 - Conoscenza e livello di applicazione dei fondamentali e delle regole delle specialità trattate;
- 5 - Grado di autonomia, di socializzazione e di collaborazione raggiunti.

Fidenza, 11 maggio 2011-05-10

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

*Stefano Moratti*  
*Marta Pambieri*

IL DOCENTE

*Angela Sidoli*

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"PACIOLO - D'ANNUNZIO" - FIDENZA.

Relazione sullo svolgimento del programma di insegnamento di Religione Cattolica, per la classe 5<sup>^</sup> A IGEA, nel corso dell'anno scolastico 2010-11.

Ho seguito la classe per cinque anni. Ho svolto il programma di quest'anno tenendo in considerazione il lavoro svolto con gli alunni durante gli anni precedenti. Le lezioni hanno sempre avuto svolgimento regolare, con presentazione dell'argomento da parte dell'insegnante e successiva discussione, con richieste di approfondimento da parte degli alunni.

Sono stati sottolineati, in modo particolare, i valori che sostengono e orientano la vita umana nell'affermazione personale, nella convivenza sociale, nell'esperienza religiosa libera e responsabile.

Lo svolgimento del lavoro è sempre stato orientato all'approfondimento e al consolidamento della capacità critica degli alunni, con particolare attenzione all'elaborazione di una sintesi armonica ed equilibrata su ogni argomento trattato.

Gli alunni hanno sempre seguito le lezioni con vivo interesse e impegno personale nel dialogo di approfondimento. La costante partecipazione ha favorito la raccolta di elementi validi, per la formazione di una discreta visione globale sull'intero programma svolto.

Fidenza, 5 - Maggio- 2011

L'insegnante



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
" PACIOLO - D'ANNUNZIO" - FIDENZA.

Classe 5<sup>^</sup> IGEA - Sezione A

Programma di insegnamento della Religione Cattolica per l'anno scolastico 2010-11.

*Il problema etico-religioso: il contributo del cristianesimo al dialogo tra le diverse forme di religiosità e alla riflessione sulle istanze etiche più significative per l'esistenza personale e la convivenza sociale.*

Primo trimestre:

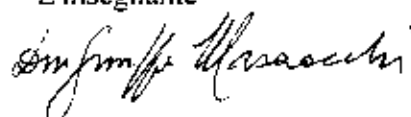
- Le motivazioni della fede cristiana in rapporto alle esigenze della ragione umana, ai risultati della ricerca scientifica e ai sistemi di significato più rilevanti.
- Le piste di ricerca e di riflessione per una profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità.
- L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, della promozione umana e della solidarietà ispirate dalla carità.
- Il problema delle differenze, la promozione del dialogo aperto e costruttivo tra le diverse culture e religioni, l'educazione alla pace nella giustizia.

Secondo pentamestre:

- La valorizzazione della corporeità, superamento dell'opposizione dualistica tra corpo e spirito, l'unità armonica di soggetto e oggetto oltre le riduzioni ideologiche e funzionalistiche.
- Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, l'articolazione concreta della promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.
- Il problema del limite sperimentato come fragilità, dolore, angoscia, malattia, morte; la promozione della «cura» come impegno per la salute-salvezza dell'uomo intero.
- Il futuro dell'uomo e della storia verso i «cieli nuovi e la terra nuova».

Fidenza, 5 - Maggio - 2011

L'insegnante



PROGRAMMA SVOLTO  
GEOGRAFIA ECONOMICA

Classe: 5 A Igca

Docente: Margherita Spadavecchia

Libro di testo: A.V., Geografia economica generale, Bompiani, 2009

**1. L'uomo nell'ecosistema**

- *Il sistema Terra e le società umane*
- *Organizzazione territoriale, spazio geografico e regione geografica*
- *La regione geografica*

**2. La globalizzazione nel mondo attuale**

- *La globalizzazione e le strutture a rete*
- *Geoeconomia del mondo globalizzato*
- *Geopolitica del mondo attuale*
- *Il sottosviluppo e le strategie di crescita del Sud del mondo*
- *La globalizzazione e gli squilibri ambientali*

**3. Reti e flussi globali**

- *Reti di trasporto e telecomunicazioni*
- *Le organizzazioni internazionali governative*
- *Il commercio internazionale*
- *I flussi di capitali*
- *I flussi e gli spazi turistici*

**4. La popolazione e le città & Territorio e attività economiche**

- *Gli abitanti della Terra*
- *L'economia e la produzione agricola*
- *Lo spazio industriale*

**Giudizio complessivo della classe**

La classe si è dimostrata disponibile alle proposte didattiche accettando in modo soddisfacente le sollecitazioni a prestare attenzione alle dinamiche attuali nell'ambito politico, sociale ed economico. L'atmosfera delle lezioni è stata, in generale positiva; gli studenti si sono dimostrati pronti a prendere appunti e ad eseguire il lavoro proposto. Per quanto riguarda lo studio a casa, l'impegno personale è stato costante e produttivo per un gruppo di studenti, più superficiale e approssimativo per gli altri.

**Strumenti e metodi**

Libro di testo; articoli giornalistici, fotocopie fornite dall'insegnante, schematizzazione degli argomenti.

**Verifiche e valutazioni**

Relazioni orali, risposte e osservazioni legate al momento didattico; brevi elaborati scritti; verifiche scritte. Criteri della valutazione: grado di conoscenza degli argomenti, chiarezza ed organicità nell'esposizione, capacità di cogliere concetti-chiave; capacità di fare collegamenti tra le diverse informazioni.

### Obiettivi didattici raggiunti

Gli obiettivi minimi preventivati sono stati conseguiti da tutti gli studenti quali:

- *Capacità di relazionare coerentemente ed esaurientemente circa le tematiche oggetto di studio.*
- *Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi.*
- *Capacità di reperire e organizzare informazioni provenienti da fonti diverse, anche extra scolastiche.*
- *Capacità di effettuare collegamenti pluridisciplinari.*
- *Maturazione di un "civismo" consapevole e responsabile.*
- *Acquisizione del senso di problematicità e complessità della realtà.*
- *Capacità di analizzare in modo critico e problematico gli eventi e i processi oggetto di studio.*
- *Possesso dei diversi linguaggi settoriali.*

Fidenza, 15 maggio 2011

L'insegnante

*M. Spadaverla*

I rappresentanti di classe

*Stefano Mazzotta*  
*Marta Bursolini*

**CLASSE 5<sup>^</sup> sez. A IGEA**

**DISCIPLINA Lingua e Civiltà Inglese**

**ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

**PROGRAMMA SVOLTO**

**MODULE 1: GLOBALISATION**

- 'Globalisation'
- 'What is Globalisation' (reading comprehension)
- 'McDonald's – A Global Giant' (reading comprehension)
- 'Mc Jobs'
- 'Who's who in the World Trade' (reading comprehension)
- 'Pros and Cons of the WTO' (reading comprehension)
- 'Welcome to the new world economy! Working harder for less pay?' (reading comprehension)

**MODULE 2: BUSINESS THEORY**

- **The Internet revolution**
- **E-commerce**
- 'Getting your website noticed' (reading comprehension)
- 'E-mail: a powerful tool in Business' (reading comprehension)

**MODULE 3: JOB APPLICATIONS**

- How to write a CV
- How to write a covering letter
- Europass CV

**MODULE 4: THE EUROPEAN UNION**

- Origins and growth / the Treaties / the euro
- The European Institutions
- The European Constitution
- Opportunities for young people in the EU (Leonardo da Vinci programme, Socrates and Erasmus)
- **Ecology**
- 'Seven key areas of concern' (reading comprehension)
- 'European results' (reading comprehension)
- The EU's eco-label

**MODULE 5: THE SYSTEM OF GOVERNMENT**

- The **Monarchy**
- The **Prime Minister**
- The **Parliament**: The House of Commons, the House of Lords
- The law-making process
- The **Constitution**
- **Political Parties – General Elections**
- **Vote at sixteen : 'Engaged sceptics'** (adapted from The Guardian. 5th May 04)

## MODULE 6: 20th CENTURY : HISTORICAL AND POLITICAL ASPECTS

- **South Africa**
- **Northern Ireland**
- 'South Africa, a country in transition'(reading comprehension)
- 'Northern Ireland: opportunity to consolidate peace is historic'(reading comprehension)

## MODULE 7: POPULATION AND SOCIAL ISSUES

- **Work opportunities**
- 'Hard work', tratto dall'omonimo libro della giornalista Polly Toynbee. (reading comprehension)
- 'From employment to unemployment' (reading comprehension)
- 'A woman's work'(reading comprehension)
- 'Be flexible!' (reading comprehension)
- **Immigration**
- 'The way to a *permit to stay*'

## MODULE 8: LITERATURE

- Charles Dickens (life and works)
- 'Nicholas Nickelby' (an extract)
- 'Coketown' (an extract)

## MODULE 9: GRAMMAR

- Preposition of motion
- Possessive case
- Conditional (present and past)
- If clauses (from zero to third type conditional)
- Future tenses
- Past simple/ Present Perfect
- The passive form; Passive form with two complements

L'Insegnante

I rappresentanti di classe

*Stefano Pavetto*  
*Maria Bussalini*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PACIOLO-D'ANNUNZIO"**

**LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO E TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI**

Via Manzoni, 6 - 43036 Fidenza (PR) tel. +39 0524 522015 - fax +39 0524 527611

Sede di via Alfieri tel. +39 0524 526102

Codice fiscale n. 91026190347

Web site: [www.paciolo-dannunzio.it](http://www.paciolo-dannunzio.it) E-mail: [PRIS00300G@istruzione.it](mailto:PRIS00300G@istruzione.it)

**CLASSE 5<sup>a</sup> sez. A IGEA**

**DISCIPLINA Lingua e Civiltà Inglese**

**PROF.SSA Iannello Maria, Felicia**

**ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

#### **GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE**

La classe si è dimostrata disponibile alle proposte didattiche accettando in modo soddisfacente le sollecitazioni a prestare attenzione alle tematiche attuali nei settori di specifico interesse, quindi nell'ambito politico, sociale ed economico, attraverso la lettura, l'analisi e le attività di comprensione di testi in lingua.

L'atmosfera delle lezioni è stata, in generale, positiva: pronti a prendere appunti e ad eseguire il lavoro proposto gli studenti hanno dimostrato attenzione e impegno in classe.

Per quanto riguarda lo studio a casa, l'impegno personale è stato costante e produttivo per un gruppo di studenti, più superficiale e approssimativo per gli altri.

La disponibilità a recuperare situazioni di profitto negativo ha, comunque, sempre caratterizzato la classe, ad eccezione di qualche studente e, pertanto, l'atteggiamento generale è stato positivo ed adeguato.

#### **OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi minimi preventivati sono stati conseguiti da tutti gli studenti. La comprensione orale e scritta appare generalmente sufficiente. La produzione orale, soprattutto per alcuni alunni, non è sempre scorrevole e la forma non sempre è corretta. Per quanto riguarda la produzione scritta si riscontrano, a volte, delle carenze nell'organizzazione del discorso e nella correttezza morfo-sintattica.

#### **METODI DIDATTICI ADOTTATI**

L'obiettivo metodologico primario è stato quello di far raggiungere agli studenti una discreta autonomia di lavoro facendo loro sviluppare le abilità ricettive e produttive sia nella lingua scritta che orale.

Sono stati approfonditi i linguaggi settoriali (commerciale, letterario) mediante la lettura, l'analisi e la redazione di testi scritti.

Si è fatto, inoltre, un ripasso di alcune strutture grammaticali di base con un approccio limitato alla sintassi.

Le lezioni, per la maggior parte delle ore di lezione svolte, sono state di tipo frontale.

#### **PROVE DI VERIFICA**

Le verifiche scritte hanno accertato il livello di competenza linguistica e concettuale: come rispondere ad un questionario, come riassumere un testo di civiltà o di letteratura rispettando le regole di morfo-sintassi.

Le verifiche orali hanno accertato la capacità di esporre in lingua gli argomenti proposti e di partecipare ad una conversazione rispettando le regole strutturali e di pronuncia.

#### EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO

Gli interventi di recupero sono stati attuati in itinere in maniera costante.

#### LIBRI DI TESTO E ALTRI MATERIALI

- Libro di testo in uso: "New Economy, Commercial Interest", di F. Bentini. Ed. Longman
- Materiale in fotocopia tratto da:  
"Online for Business", dello stesso autore ed editore del libro di testo in uso;  
Libri di civiltà e rete Internet

#### LABORATORI

La classe ha avuto l'opportunità di fruire delle lezioni di un lettore madrelingua, che, con cadenza quasi settimanale, ha affiancato la docente, fornendo agli alunni notizie aggiornate relative agli aspetti della civiltà anglosassone e dando loro la possibilità di rendere più attiva la produzione orale della lingua straniera.

Data \_\_\_\_\_

L'Insegnante \_\_\_\_\_

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO - SIMULAZIONE 6/04/2011**  
(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DI TESTO**

1) **Luigi Pirandello  
Il "suicidio" di Adriano Meis**

*Quasi alla conclusione del romanzo, Adriano Meis, alias Mattia Pascal, non sopportando più di vivere nella finzione, decide di far suicidare Adriano Meis per riappropriarsi dell'identità rifiutata. Il passo è tratto dal capitolo XVI del Fu Mattia Pascal.*

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito insorgere  
non impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sen-  
timento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a fi-  
nire, come avevan voluto, là, nel molino della Scia<sup>1</sup>. Esse, Ro-  
milda<sup>2</sup> e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io  
non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di  
loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'om-  
bra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costret-  
to, forzato, trascinato per capelli a eseguire su me la loro con-  
danna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse spie si erano li-  
berate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di  
loro, invece d'uccidermi? Chi stava io per uccidere? Un morto...  
nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendi-  
carmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno<sup>3</sup>? uscire da quella menzo-  
gna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo  
per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con  
le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotar-  
mele di dosso, così, come un fardello esoso<sup>4</sup> che si possa gettar  
via? No, no, noi Sentivo di non poterlo fare. E, smanavo lì, sul  
ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano<sup>5</sup> palpavo, stringe-  
vo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che  
fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio  
barrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita  
al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci  
per gittarlo al fiume, ma - sul punto - un'idea mi balenò; una ri-  
flessione, fatta durante il viaggio da Alagna a Torino, mi tornò  
chiara alla memoria.

- Qua, - dissi, quasi inconsciamente, tra me, - su questo para-  
petto... il cappello... il bastone... Sii Com'esse là, nella gora del  
molino, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per  
una! Ritorno vivo; mi vendicherò!

Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sol-  
levò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dove-  
vo uccidere quella foibe, assurda finzione che m'aveva torturato,  
straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un  
vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uc-

1. Scia: fiume la cui acqua alimentava il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto ucrainiano per Mattia Pascal.

2. Romilda: la moglie di Mattia Pascal.

3. Miragno: luogo di nascita di Mattia Pascal.

4. esoso: che è costoso pesantemente.

5. pastrano: cappotto.

10 cedere, che essendo, com'era, un uomo falso, avrebbe dovuto aver  
 pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le  
 vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere,  
 invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio  
 odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per una!  
 15 Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe  
 chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo  
 tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana<sup>6</sup> per il  
 male che le avevo fatto? Ma l'affronto di qual farabutto<sup>7</sup> dovevo te-  
 nermele? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero  
 20 ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis  
 aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, ecco, Adriano Meis s'uccideva.  
 Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente  
 uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto smebbiato, il  
 cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

25 Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potes-  
 se essere qualcuno, qualche guardia, che - vedendomi da un pezzo  
 sul ponte - si fosse fermata a spiarmi. Volsi accertarmene: andai,  
 guardai prima nella Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere  
 30 dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi  
 sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un fo-  
 glietto dal taccuino e vi scrissi col lapis: Adriano Meis. Che altro?  
 nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis,  
 in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto; là, a casa,  
 35 abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto, chinato. Mi tremavano le gambe, e il  
 cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai  
 fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto  
 40 ripiegato, poi lo posi sul parapetto, col bastone accanto; mi cac-  
 ciai in capo il providenziale berrettino da viaggio che m'aveva  
 salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi  
 addietro.

6. Adriana la figlia del si-  
 gnor Pascari, l'affranca-  
 tore dove abita Adriano  
 Meis. Adriana ed Adriano  
 sono innamorati.  
 7. Farabutto il cognome di  
 Adriano che in un alterco  
 ha offeso il Meis.

## 1 COMPRESIONE COMPLESSIVA

Individuare il tema trattato in queste pagine che è anche il tema principale del romanzo pirandelliano, edito nel  
 1904.

## 2 ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEL TESTO

2.1 Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoc-  
 cio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali ed il tema affrontato?

2.2 Il finto suicidio di Adriano Meis da che cosa è determinato? È stato possibile per Mattia Pascal ricostruirsi  
 una nuova identità ed una nuova vita?

2.3 Secondo Pirandello l'uomo può sfuggire ai condizionamenti psicologici, sociali, economici che caratteriz-  
 zano la vita di ogni individuo?

2.4 Quali tecniche narrative utilizza Pirandello in questo romanzo?

Giovanni Pascoli  
*La capinera*

La poesia appartiene ai Canti di Castelvecchio, una raccolta di testi scritti da Pascoli tra il 1903 ed il 1912 in onore della madre morta.

Il tempo si cambia: stasera  
vuol l'acqua venire a ruscelli.  
L'annunzia la capinera  
tra li àlbatri e li avornjelli<sup>1</sup>:  
5           *tac tac.*

Non mettere, o bionda mamma,  
ai bimbi i vestiti da fuori.  
Restate, che l'acqua è vicina:  
udite tra i pini e gli allori:  
10           *tac tac.*

Anch'essa nel tiepido nido  
s'alleva i suoi quattro piccini:  
per questo ripete il suo grido,  
guardando il suo nido di crini<sup>2</sup>:  
15           *tac tac.*

Già vede una nuvola a mare:  
già, sotto le gocce diritte,  
vedrà tutto il bosco tremare,  
covando tra il vento e la notte:  
20           *tac tac.*

1. àlbatri e avornjelli:  
corbezzoli e frassini (albe-  
ri).  
2. nido di crini: il nido è  
fatto di fibre vegetali.

**1** COMPrensione complessiva

**1.1** Individuare il tema trattato.

**1.2** Esiste una sottintesa analogia tra la «bionda mamma» e la capinera, tra i «bimbi» ed i «quattro piccini»?

## 2 ANALISI DEL TESTO

### 2.1 Esaminare il testo individuando:

- a livello fonico, i termini onomatopeici;
- a livello lessicale, le parole-chiave, i termini del lessico botanico ed ornitologico;
- a livello retorico, le figure retoriche.

### 2.2 Quali elementi caratterizzano il comportamento della cacinera?

### 2.3 Gli elementi del paesaggio contengono segni inquietanti?

### 2.4 Le espressioni riferite al «nido» come lo connotano?

### 2.5 Quale immagine di famiglia emerge dalla poesia?

## 3 APPROFONDIMENTI

### 3.1 Riflettere sugli elementi caratterizzanti l'ideologia piccolo-borghese di Pascoli, sul valore simbolico da lui attribuito al «nido», sul significato della frequente presenza di uccelli e di fiori nella sua produzione.

### 3.2 In quali altri testi di Pascoli si possono ritrovare i temi affrontati in questa poesia?

## TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

ARTICOLO DI  
GIORNALE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

ARGOMENTO: La percezione dello straniero nella letteratura e nell'arte.

DOCUMENTI

“Non lederai il diritto dello straniero o dell'orfano e non prenderai in pegno la veste dalla vedova; ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ha redento l'Eterno, il tuo Dio; perciò ti comandò di fare questo. Quando fai la mietitura nel tuo campo e dimentichi nel campo un covone, non tornerai indietro a prenderlo; sarà per lo straniero, per l'orfano e per la vedova, affinché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica in tutta l'opera delle tue mani. Quando baccierai i tuoi ulivi, non tornerai a ripassare sui rami; le olive rimaste saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. Quando vendemmierai la tua vigna, non ripasserai una seconda volta; i grappoli rimasti saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. E ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d'Egitto; perciò ti comando di fare questo.”  
DEUTERONOMIO, 24, 17-22

“Così Odisseo stava per venire in mezzo a fanciulle dalle belle chiome, pur nudo com'era: la dura necessità lo spingeva. Terribile apparve loro, era tutto imbrattato di salsedine. E fuggirono via, chi qua chi là, sulle spiagge dove più sporgevano dentro il mare. Sola restava la figlia di Alcino: Atena le mise in cuore ardimento e tolse dalle membra la paura. Rimase ferma di fronte a lui, si tratteneva. Ed egli fu incerto, Odisseo, se supplicare la bella fanciulla e abbracciarle le ginocchia, oppure così di lontano pregarla, con dolci parole, che gl'indicasse la città e gli desse vesti. Questa gli parve, a pensarci, la cosa migliore, pregarla con dolci parole di lontano. Temeva che a toccarle i ginocchi si sdegnasse, la fanciulla. Subito le rivolse la parola:...E a lui rispondeva Nausicaa dalle bianche braccia: «Straniero, non sembri uomo stolto o malvagio, ma Zeus Olimpico, che divide la fortuna tra gli uomini, buoni e cattivi, a ciascuno come lui vuole, a te diede questa sorte, e tu la devi ad ogni modo sopportare.»...Così disse, e diede ordini alle ancelle dalle belle chiome: «Fermatevi, ancelle, per favore. Dove fuggite al veder un uomo? Pensate forse che sia un nemico? Non c'è tra i mortali viventi, né mai ci sarà, un uomo che venga alla terra dei Feaci a portar la guerra: perché noi siamo molto cari agli dei. Abitiamo in disparte, tra le onde del mare, al confine del mondo: e nessun altro dei mortali viene a contatto con noi. Ma questi è un infelice, giunge qui ramingo. Bisogna prendersi cura di lui, ora: ché vengono tutti da Zeus, forestieri e mendichi, e un dono anche piccolo è caro. Su, ancelle, date all'ospite da mangiare e da bere, e lavatelo prima nel fiume, dove c'è un riparo dal vento.»

OMERO, *Odissea*, VI, vv. 135-148 e vv. 186-209

“Afflitto della nuova, e arrabbiato della maniera, Renzo afferrò ancora il martello, e, così appoggiato alla porta, andava stringendolo e storcendolo, l'alzava per picchiar di nuovo alla disperata, poi lo teneva sospeso. In quest'agitazione, si voltò per vedere se mai ci fosse d'intorno qualche vicino, da cui potesse forse aver qualche informazione più precisa, qualche indizio, qualche lume. Ma la prima, l'unica persona che vide, fu un'altra donna, distante forse un venti passi; la quale, con un viso ch'esprimeva terrore, odio, impazienza e malizia, con cert'occhi stravolti che volevano insieme guardar lui, e guardar lontano, spalancando la bocca come in atto di gridare a più non posso, ma rattenendo anche il respiro, alzando due braccia scame, allungando e ritirando due mani grinzose e piegate a guisa d'artigli, come se cercasse d'acchiappar qualcosa, si vedeva che voleva chiamar gente, in modo che qualcheduno non se n'accorgesse (quando s'incontrarono a guardarsi, colei, fattasi ancor più brutta, si riscosse come persona sorpresa...lasciò scappare il grido che aveva rattenuto fin allora: «l'untore, dagli! dagli! dagli all'untore!» Allo strillar della vecchia, accorreva gente di qua e di là;...abbastanza per poter fare d'un uomo solo quel che volessero.”

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, XXXIV, 184:

Lo straniero

“A chi vuoi più bene, enigmatico uomo, di? A tuo padre, a tua madre, a tua sorella o a tuo fratello?”  
“Non ho né padre, né madre, né sorella, né fratello.”  
“Ai tuoi amici?”  
“Adoperate una parola di cui fino a oggi ho ignorato il senso.”  
“Alla tua patria?”

“Non so sotto quale latitudine si trovi.”  
“Alla bellezza?”  
“L'amerei volentieri, ma dea e immortale.”  
“All'oro?”  
“Lo odio come voi odiate Dio.”  
“Ma allora che cosa ami, straordinario uomo?”  
“Amo le nuvole...le nuvole che vanno...laggiù, laggiù...le meravigliose nuvole!”

C. BAUDELAIRE, *Poemetti in prosa*, 1869

“Risate e grida si levarono. «Fuori! Fuori della fontana! Fuori!» Erano anche voci di uomini. La gente, poco prima intorpidita e molle, si era tutta eccitata. Gioia di umiliare quella ragazza spavalda che dalla faccia e dall'accento si capiva ch'era forestiera. «Vigliacchi!» gridò Anna, voltandosi d'un balzo. E con un fazzolettino cercava di togliersi di dosso la fanghiglia. Ma lo scherzo era piaciuto. Un altro schizzo la raggiunse a una spalla, un terzo al collo, all'orlo dell'abito. Era diventata una gara... Qui Antonio intervenne, facendosi largo... Antonio era forestiero e tutti, là, parlavano in dialetto. Le sue parole ebbero un suono curioso, quasi ridicolo... Niente ormai tratteneva il buttare fuori il fondo dell'animo: il sozzo carico di male che si tiene dentro per anni e nessuno si accorge di avere.”

D. BUZZATI, *Non aspettavamo altro*, in “Sessanta racconti”, Mondadori, 1958

“Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo ed era lontano cinquantamila anni-luce da casa... Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della Galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di pianeti; ed era stata la guerra, subito;... Stava all'erta, il fucile pronto. Lontano cinquantamila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l'avrebbe mai fatta a riportare a casa la pelle. E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più. Il verso e la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s'erano abituati, non ci facevano più caso; ma lui no. Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d'un bianco nauseante, e senza squame.”

F. BROWN, *Sentinella*, in “Tutti i racconti”, Mondadori, 1992

Tempo verrà  
in cui, con esultanza,  
saluterai te stesso arrivato  
alla tua porta, nel tuo proprio specchio,  
e ognun sorriderà al benvenuto dell'altro,

e dirà: Siedi qui. Mangia.  
Amerai di nuovo lo straniero che era il tuo io.  
Offri vino. Offri pane. Rendi il cuore  
a se stesso, allo straniero che ti ha amato  
per tutta la vita, che hai ignorato...

D. WALCOTT, *Amore dopo amore*, in “Mappa del nuovo Mondo”, trad. it., Adelphi, Milano, 1992

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

### ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

#### DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

*Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana*

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

*Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776*

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo oeconomicus* – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'aver*, Bologna 2009

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

#### ARGOMENTO: Origine e sviluppi della cultura giovanile.

##### DOCUMENTI

«Gli stili della gioventù americana si diffusero direttamente o attraverso l'amplificazione dei loro segnali mediante la cultura inglese, che faceva da raccordo tra America ed Europa, per una specie di osmosi spontanea. La cultura giovanile americana si diffuse attraverso i dischi e le cassette, il cui più importante strumento promozionale, allora come prima e dopo, fu la vecchia radio. Si diffuse attraverso la distribuzione mondiale delle immagini; attraverso i contatti personali del turismo giovanile internazionale che portava in giro per il mondo gruppi ancora piccoli, ma sempre più folti e influenti, di ragazzi e ragazze in blue jeans; si diffuse attraverso la rete mondiale delle università, la cui capacità di rapida comunicazione internazionale divenne evidente negli anni '60. Infine si diffuse attraverso il potere condizionante della moda nella società dei consumi, una moda che raggiungeva le masse e che veniva amplificata dalla spinta a uniformarsi propria dei gruppi giovanili. Era sorta una cultura giovanile mondiale.»

E.J. HOSBRAWM, *Il secolo breve*, trad. it., Milano 1997

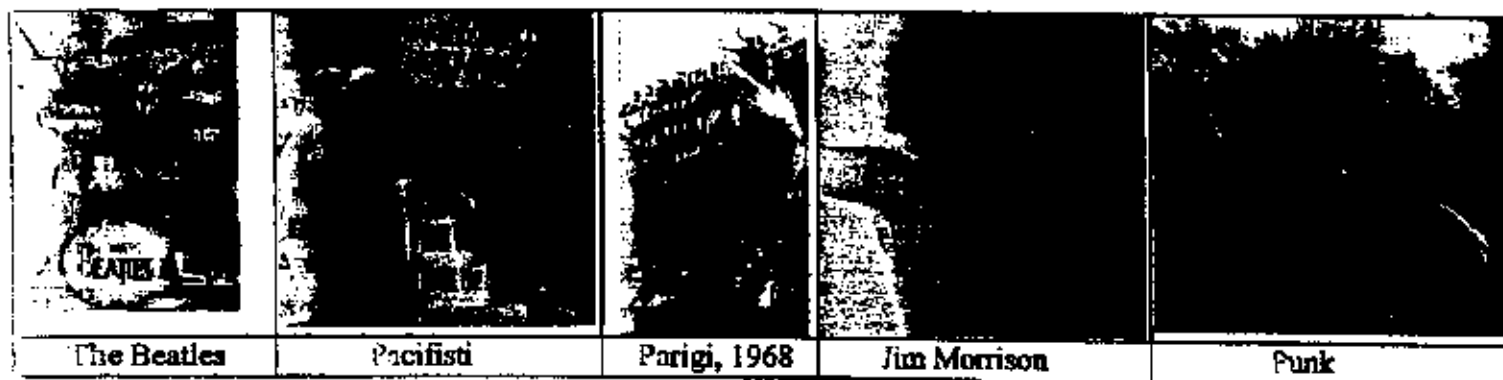
«La cultura giovanile negli ultimi quattro decenni s'è mossa lungo strade nuove, affascinanti, ma al tempo stesso, anche pericolose. I diversi percorsi culturali che i giovani hanno affrontato dagli anni cinquanta ad oggi sono stati ispirati soprattutto dai desideri e dalle fantasie dell'adolescenza; anche i rapporti spesso conflittuali con gli adulti e l'esperienza culturale delle generazioni precedenti, tuttavia, hanno profondamente influenzato la loro ricerca. Essi sono andati fino ai limiti estremi della propria fisicità, hanno esplorato nuove dimensioni della mente e della realtà virtuale, hanno ridisegnato la geografia dei rapporti sessuali, affettivi e sociali, hanno scoperto, infine, nuove forme espressive e comunicative. [...] Le strategie sperimentate dai giovani, in sostanza, propongono tre differenti soluzioni. La prima, di marca infantile, è fondata sulla regressione e sulla fuga dalla realtà per affrontare il dolore ed il disagio della crescita. Essa, quindi, suggerisce di recuperare il piacere ed il benessere nell'ambito della fantasia e dell'illusione. L'esperienza eccitatoria della musica rock e d'alcune situazioni di rischio, il grande spazio onirico aperto dalle droghe e dalla realtà virtuale, la dimensione del gioco e del consumo, sono i luoghi privilegiati in cui si realizza concretamente questo tipo di ricerca. [...] La seconda

strategia utilizza la trasgressione e la provocazione per richiamare l'adulto alle sue responsabilità e per elaborare le difficoltà dell'adolescenza. [...] La terza strategia, infine, la più creativa, prefigura un modo nuovo di guardare al futuro, più carico d'affettività, pace e socialità. Essa s'appoggia sulla capacità intuitive ed artistiche dei giovani, e lascia intravedere più chiaramente una realtà futura in cui potranno aprirsi nuovi spazi espressivi e comunicativi.»

O. MISCIOCIA, *Miti affettivi e cultura giovanile*, Milano 1999

«Oggi il termine "cultura giovanile", quindi, non ha più il significato del passato, non indica più ribellione, astensionismo o rifiuto del sistema sociale. Non significa più nemmeno sperimentazione diretta dei modi di vivere, alternativi o marginali rispetto ad un dato sistema sociale. Cultura giovanile sta ad indicare l'intrinseca capacità che i giovani hanno di autodefinirsi nei loro comportamenti valoriali all'interno della società della quale sono parte.»

L. TOMASI, *Introduzione. L'elaborazione della cultura giovanile nell'incerto contesto europeo*, in L. TOMASI (a cura di), *La cultura dei giovani europei alle soglie del 2000*, Milano 1998



#### ARGOMENTO: Social Network, Internet, New Media.

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: "Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!" Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2007<sup>2</sup>

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente "partecipativa" che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative del media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere della cultura partecipativa nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in [omniacommunia.org](http://omniacommunia.org)

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso "guardati da te stesso!" questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale "Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione" - Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama "banca della memoria" ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di "YouTube" della terza età.»

A. BAJANI, «YouTube» della terza età, in "Il Sole 24 ORE", 7 dicembre 2008

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori - specialmente quelli delle ultime generazioni - si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, si diffondono istantaneamente le notizie.»

D. GOLEMAN, *Un bruto in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

### •TIPOLOGIA C : TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Uno degli elementi che maggiormente hanno caratterizzato e agevolato la conquista del potere da parte dei regimi totalitari nella prima metà del XX secolo (fascismo, nazismo e stalinismo) è stato il ricorso sistematico alla propaganda e ai mass-media come strumento di "costruzione" del consenso. Il monopolio dei mezzi di comunicazione da parte dello Stato-partito ha sostanzialmente negato ogni libertà di espressione e di informazione.

Sviluppa il tema dell'uso manipolatorio e strumentale dei media nei regimi totalitari e chiarisci, alla luce delle tue esperienze e conoscenze, l'attuale rapporto tra propaganda e mass-media.

### TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

La musica — diceva Aristotele (filosofo greco del IV sec. a.C.) — non va praticata per un unico tipo di beneficio che da essa può derivare, ma per usi molteplici, poiché può servire per l'educazione, per procurare la catarsi e in terzo luogo per la ricreazione, il sollievo e il riposo dallo sforzo.

Il candidato si soffermi sulla funzione, sugli scopi e sugli usi della musica nella società contemporanea.

Se lo ritiene opportuno, può fare riferimento anche a sue personali esperienze di pratica e/o di ascolto musicale.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE**

**SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO 22/02/2011**  
(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

**Attendendo Elena** da *Il piacere*, libro I, cap. I (G. D'Annunzio)

*Il romanzo, pubblicato nel 1889, narra delle vicende amorose di Andrea Sperelli, che, dopo essersi freddamente diviso tra due donne - Elena e Maria -, le perde entrambe a causa della sua doppiezza. In questo brano che riproduce le pagine iniziali del romanzo, Andrea, nella sua casa nel cuore di Roma, si prepara all'accesso incontro amoroso con Elena.*

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro' spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze  
1 il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato.  
Le stanze andavano empiendo a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio ad-  
10 mantino', a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine nel tondo' di Sandro Botticelli alla Galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana' paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare immagine di una religiosa o amorosa offerta.  
Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivela-  
15 vano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante' ornate d'istoriette mitologiche' da Luzzio Dolei, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zaffara' nera esametri' d'Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane  
20 d'argento riccio, a foglie e a moti. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. [...]  
Ma il momento si approssimava. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e tre quarti. Egli pensò, con una trepidazione profonda: «Fra pochi minuti Elena sarà qui. Quale atto io farò accogliendola? Quali parole io le dirò?»  
25 L'ansia in lui era verace e l'amore per quella donna era in lui rinato veracemente; ma la espressione verbale e plastica' de' sentimenti in lui era sempre così artificiosa, così lontana dalla semplicità e dalla sincerità, che egli ricorreva per abitudine alla preparazione anche ne' più gravi commovimenti dell'animo.  
Cercò d'immaginare la scena; compose alcune frasi; scelse con gli occhi intorno il  
30 luogo più propizio al colloquio. Poi anche si levò per vedere in uno specchio se il suo volto era pallido, se rispondeva alla circostanza. E il suo sguardo, nello specchio, si fermò alle tempie, all'attaccatura dei capelli, dove Elena allora soleva mettere un bacio delicato. Aprì le labbra per mirare la perfetta lucentezza dei denti e la freschezza delle gengive, ricordando che un tempo ad Elena piaceva in lui sopra tutto  
35 la bocca. La sua vanità di giovine viziato ed effeminato non trascurava mai nell'amore alcun effetto di grazia o di forma. Egli sapeva, nell'esercizio dell'amore, trarre dalla sua bellezza il maggior possibile godimento. Questa felice attitudine del corpo e questa acuta ricerca del piacere appunto gli cattivavano' l'animo delle donne. Egli aveva in sé qualche cosa di Don Giovanni e di Cherubino: sapeva essere l'uomo  
40 d'una notte erculea' e l'amante timido, candido, quasi verginale. La ragione del suo potere stava in questo: che, nell'arte d'amare, egli non aveva ripugnanza ad alcuna finzione, ad alcuna falsità, ad alcuna menzogna. Gran parte della sua forza era nella ipocrisia.

15 «Quale atto io farò accogliendola? Quali parole io le dirò?» Egli si smariva, mentre i minuti fuggivano. Egli non sapeva già con quali disposizioni Elena sarebbe venuta. (...)

III San Silvestro: il 31 dicembre.  
III in quiete: odonordino: in modo da assumere la forma di un giglio luminoso e rilucante come il diamante.  
III sonar: dipinto su tela di forma circolare.

III diafano: quasi trasparente.  
III Castel Duronto: antico nome della città di Urbino, nelle Marche, famosa per la sua produzione di oggetti in maiolica.  
III ornate d'ispirazione mitologica: con figure che rappresen-

tano episodi mitologici.  
III azzurro: sostanza generalmente di colore azzurro, usata per tingere le maioliche.  
III esarmer: versi latini.  
III plastici: nell'espressione del viso.

III gli coltivatore: gli perme-  
tendo di conquistare.

III note ardite: note di pos-  
senti fatiche amorose.

## COMPRESIONE COMPLESSIVA

1

1 Il brano si articola essenzialmente in due momenti. Distingui ed esponi in breve il loro contenuto.

## ANALISI E INTERPRETAZIONE

2

ambientazione

2.1 Esamina le rr. 1-21. D'Annunzio descrive sia gli "esterni", la città di Roma, sia gli "interni", la casa di Andrea: questi spazi sono tra loro intimamente connessi e accomunati dalla stessa atmosfera.

a. Definisci in generale questa atmosfera e rintraccia nel testo gli elementi che la caratterizzano in modo specifico.

b. Tra l'esterno e l'interno c'è una rispondenza anche climatica. Quali elementi contribuiscono a crearla?

2.2 Nella casa di Andrea l'arredo assume un grande rilievo: è ricco e raffinato, in sintonia con il gusto comune a tutti gli eroi decadenti che si circondano di lusso e di bellezza.

a. Quali oggetti lo caratterizzano?

b. Quali particolari consentono di rilevarne la raffinatezza?

il personaggio

2.3 Il narratore sottolinea l'attesa del protagonista attraverso una breve analisi psicologica (rr. 22-43).

a. Da quale considerazione prende l'avvio?

b. Ti pare che questa analisi punti a cogliere nel profondo le caratteristiche dell'uomo Andrea o che sia piuttosto tesa a costruire il "personaggio" decadente? Giustifica la tua risposta.

c. Cerca ora le parole chiave che meglio caratterizzano in tal senso il protagonista e definisci, in base a esse, l'atteggiamento di Andrea nei confronti di Elena.

2.4 Prova ora a delineare brevemente il ritratto del protagonista.

## REFLESSIONE E APPROFONDIMENTO

3

il contesto

3.1 Dal ritratto di Andrea Sperelli risali alle caratteristiche generali dell'eros decadente, delineate nei celebri romanzi *A rebours*, di Joris-Karl Huysmans e *Il ritratto di Dorian Gray*, di Oscar Wilde.

# TIPOLOGIA B

(può scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

## CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto e in forma di saggio breve o di articolo di giornale, interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del saggio breve argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Presenta il saggio in titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'articolo di giornale, indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale nel quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di testo di foglio protocollo.

2

ARGOMENTO: Poeti e letterati di fronte alla "grande guerra"

## DOCUMENTI

"Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo -, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna."

MANIFESTO DEL FUTURISMO, "La Figure", 1909

"Edizione della sera! Della sera! Della sera!  
Italiani! Germani! Austriaci!"

E sulla piazza, lugubramente listata di nero,  
si effuse un rigagnolo di sangue purpureo!

Un caffè infranse il proprio naso a sangue,  
imporporato da un grido ferino:

"Il veleno del sangue nei giuochi del Reno!  
I tuoi degli obici sul marmo di Roma!"

Dal cielo lacerato contro gli aculei delle balonette  
gocciolavano lacrime di stelle come farina in uno straccio  
e la pietà, schiacciata dalle suole, strillava:

"Ah, lasciatemi, lasciatemi, lasciatemi! ..."

Vladimir MAJAKOVSKIJ, 1914

[...] siamo troppi. La guerra è un'operazione malthusiana. C'è un di troppo di qua e un di troppo di là che si premono. La guerra rimette in pari le partite. Fa il vuoto perché si respiri meglio. Lascia meno bocche intorno alla stessa tavola. E leva di torno un'infinità di uomini che vivevano perché erano nati; che mangiavano per vivere, che lavoravano per mangiare e maledicevano il lavoro senza il coraggio di rifiutare la vita [...].

Fra le tante migliaia di carogne abbracciate nella morte e non più diverse che nel colore dei panni, quanti saranno, non dico da piangere, ma da rammentare? Ci metterei la testa che non arrivino ai diti delle mani e dei piedi messi insieme [...].

Giovanni PAPINI, Amiamo la guerra, in "Lacerba", II, 20, 1914

È una vecchia lezione! La guerra è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla. Non cambia nulla, assolutamente, nel mondo. Neanche la letteratura: [...].

Sempre lo stesso ritornello: la guerra non cambia niente. Non migliora, non redime, non cancella: per sé sola. Non fa miracoli. Non paga i debiti, non lava i peccati. In questo mondo, che non conosce più la grazia.

Il cuore dura fatica ad ammetterlo. Vorremmo che quelli che hanno faticato; sofferto, resistito per una causa che è sempre santa, quando fa soffrire, uscissero dalla prova come quasi da un lavacro: più duri, nudi. E quelli che muoiono, almeno quelli, che fossero ingranditi, santificati: senza macchia e senza colpa.

E poi no. Né il sacrificio né la morte aggiungono nulla a una vita, a un'opera, a un'eredità [...]. Che cosa è che cambierà su questa terra stanca, dono che avrà bevuto il sangue di tanti stragi: quando i morti e i feriti, i torturati e gli abbandonati dormiranno insieme sotto le zolle, e l'erba sopra sarà tenera lucida nuova, piena di silenzio e di lusso al sole della primavera che è sempre la stessa? [...].

Renato SERRA, Esame di coscienza di un letterato, in "La Voce", 30.4.1915

[...] Accesa è tuttavia l'immensa chiesa fornace, o gente nostra, o fratelli: e che accesa resti vuole il nostro Genio, e che il fuoco anzi e che il fuoco fatichi sinché tutto il metallo si strugga, sinché la colata sia pronta, sinché l'urto del ferro apra il varco al sangue rovente della resurrezione [...].

Gabriela D'ANNUNZIO, Sarra dei Mille (dal Discorso tenuto a Quarto il 5.5.1915)

DOCUMENTI

ARGOMENTO: Musica per tutti, tra arte e industria.

Oscar della musica, Eminem come Madonna: "Stoccolma - Doppio trionfo per Madonna agli Mtv Europe Music Awards ieri sera al Globea della capitale svedese e in diretta TV per un bacino di un miliardo di telefoni. Madonna conquista i titoli di miglior artista femminile e danza, e si ritrova a condividere il palco del megashow con Guy Ritchie, il suo compagno 31enne, il regista inglese di «Snatch», che l'ha resa madre due mesi fa. Canta «Music», in scena con due ballerini e tre musicisti, e sullo sfondo le istantanee più importanti della sua carriera. Doppio trionfo anche per Eminem, rapper bianco americano, con più di una grana con la giustizia per violenza: è lui che vince il premio per il miglior artista hip hop... Tutti gli artisti si esibiscono dal vivo. La scenografia ricorda i film di fantascienza degli anni 50: larve d'acciaio, stalattiti argentee, sfere color larva, alcune ripiene di acqua, e c'è pure una sorta di igloo... Richy Martin, dio in terra del pop latino, vince come miglior artista maschile e propone «She bangs» con più di 40 ballerini, trasferendo l'atmosfera acquatica del video sul palco proprio in quelle bolle piene d'acqua."

dal "Corriere della Sera", 17 novembre 2000

Umano troppo umano: si celebra l'innocuo rito della sintonia nazionale. "Del resto Sanremo svolge una funzione determinante nella vita del Paese che, in segno di rispetto, si ferma, si risonnizza, si interroga sui massimi sistemi. Il Festival infatti è una sorta di pratica divinatoria usata per leggere la nostra società: anche qui a fasi alterne. Un anno Sanremo è lo specchio del Paese, l'anno dopo è lo specchio di se stesso, di ciò che rappresenta, di tutto il baraccone televisivo; insomma è un Censur tradotto in canzoni, un Istat in rima baciata, un Osservatorio di dati orecchiabili. Bisogna guardare Sanremo perché sugli altri canali, inspiegabilmente, non c'è mai nulla da guardare."

A. GRASSO, dal "Corriere della Sera", 27 febbraio 2001

L'evento: Con le star della lirica un viaggio nella vita di Verdi. "L'anniversario di Verdi ha imposto uno scatto in più. I cantanti sfilavano uno dopo l'altro, ma riceveranno anche manoscritti un tono di conversazione leggerissima appunto di vita verdiana ricollocando la scheggia d'opera che cantano nel contesto storico, sociale, psicologico in cui nacque. Poi ci saranno le emozioni e forse qualche ricordo personale dei protagonisti a tu per tu con gli eroi e i ribaldi inventati da Verdi.

Sarà un viaggio nella vita di Verdi - dice il celebre direttore Zubin Mehta - il gala viene consegnato al festival, chiavi in mano, da un noto agente musicale, e sarà ripreso da 10 televisioni. Ci sarà anche un dvd (ma, non un cd), un home video e una distribuzione via Internet."

dal "Corriere della Sera", 11 marzo 2001

I due volti di Internet, pericoli ed opportunità: "Molto rumore per nulla? Il caso Napster - o se volete il caso della musica digitale che viaggia lungo le arriere del Web compressa col formato Mp3 - ha scatenato una battaglia legale di proporzioni enormi. La sentenza finale dei giudici federali è alla porta e gli uomini di Napster, proprio ieri, hanno detto di essere pronti ad introdurre un filtro elettronico per la protezione del copyright, che ha prontamente fatto arricciare il naso alla Riaa, l'associazione delle case discografiche... Fermare Napster non significa fermare lo scambio illegale di musica: nel breve o nel medio periodo, non c'è da attendersi che il mercato legale della musica sia mai decollato vertiginosamente. Secondo le stime di Forrester Research, nel 2003 la musica acquistata digitalmente dovrebbe valere 220 miliardi di lire su scala globale, quindi solo una modesta fetta del totale. Ma siamo sicuri che Napster & friends danneggino il mercato? A parte l'Italia (dove le vendite ristagnano da anni) su scala globale i consumi non hanno mostrato sensibili segni di cedimento. Anzi, a detta di alcuni, la musica digitale può avere effetti positivi sul mercato: ascolto un brano via Napster, e se mi piace vado a comprare l'intero disco."

da "Il Sole 24 Ore", 4 marzo 2001

**Gli intellettuali e il regime fascista.**

Il Fascismo è un movimento cresciuto al vertice dello spirito italiano, intimamente connesso alla storia della Nazione italiana, ma non privo di significato ed interesse per tutte le altre. Le sue origini precise risalgono al 1919, quando intorno a Benito Mussolini si raccolse un manipolo di uomini ridotti dalle trincee e disolati a combattere energicamente la politica democristiana allora imperante. La quale, dalla grande guerra da cui il popolo italiano era uscito vittorioso ma spossato, vedeva soltanto le immediate conseguenze materiali e lasciava disperdere, se non lo negava apertamente, il valore

morale rappresentandola agli Italiani da un punto di vista prettamente individualistico ed utilitaristico come scienza di sacrifici, di cui ognuno per parte sua doveva essere componente la proporzione del danno sofferto, donde una presunzione e minacciosa contrapposizione dei privati alla Stato, un disprezzamento della sua autorità, un abbassamento del prestigio del Re e dell'Empero, simboli della Nazione soprantanti agli individui ed alle categorie particolari dei cittadini, ed un distaccarsi dalle patrie e dagli ideali inferiori, formato di disgregazione sociale, di degenerazione morale, di agiustico e di lacrimoso spirito di rivolta ad ogni legge e disciplina.

(G. Cavali, *Manifesto degli intellettuali fascisti*, 21 aprile 1925)

Gli intellettuali fascisti, riuniti in congresso a Bologna, hanno indirizzato un manifesto agli intellettuali di tutte le nazioni per spiegare e difendere innanzi ad essi le politiche del partito fascista. Nell'accingersi a questa impresa quasi volentieri ignoranti non debbono esserli rammentati di un costume e famoso manifesto, che, agli inizi della guerra europea, fu bandito al mondo dagli intellettuali tedeschi: un manifesto che recitava, allora, la riprovazione universale, e più tardi dai tedeschi stessi fu considerato un errore. E, veramente, gli intellettuali, come i cultori della scienza e dell'arte, se, come cittadini, esercitano il loro diritto e adempiono il loro dovere con l'acriverci a un partito e fedelmente servirlo, come intellettuali hanno solo il dovere di attendere, con l'opera dell'indagine e della critica, a con le creazioni dell'arte, e innalzare perimenti tutti gli uomini e tutti i paesi a più alta sfera spirituale, affinché, con effetti sempre più benefici, sosterbano le loro necessità. Varcare quasi limiti dell'ufficio a loro assegnato, contrariare politiche e letterarie, politiche e artistiche, è un errore, che, quando poi si faccia, come in questo caso, per patrocinare deplorevoli violenze e propositi e la soppressione della libertà di stampa, non può dirsi neppure un errore generoso.

E non è nemmeno, quello degli intellettuali fascisti, un atto che risplenda di molto delicato sentire verso la Patria, i cui travagli non è lecito scoporre al giudizio degli stranieri, incuranti (come, dal resto, è naturale) di guardarsi fuori dai diversi e particolari interessi politici delle proprie nazioni.

(B. Croce, *Manifesto degli intellettuali fascisti*, 1° maggio 1925)

Non rigettiamo perciò e ci proponiamo di combattere in tutti i modi ogni residuo o nuovo tentativo d'irbestardimento nazionale dovuto alla propagazione fra noi di teorie, forme ed animazioni di origine straniera e specialmente tedesca ed americana, come contrariando assolutamente col nostro gusto, con i bisogni della nostra anima, con la realtà in cui viviamo e tendenti a fare dell'Italia una provincia della civiltà teutonica, slava o anglosassone.

Di ciò che ci viene dall'estero noi non intendiamo ricevere se non quello che riconosciamo nostra antica eredità o che possiamo assimilare perché informato ai principi fondamentali che regolano l'attività della nostra intelligenza, della nostra immaginazione creativa, della nostra vita profonda insomma.

Parallelamente è nostra intenzione di ripetere, seguire e vivificare tutto quanto appartiene alla nostra tradizione nazionale, sia negli ideali civili e politici, sia nelle discipline mentali, sia nelle manifestazioni letterarie ed artistiche.

(M. Mussolini, *Il Salvaggio*, n. 6, 30 marzo 1927)

Io era, quell'inverno, in preda ad atroci furori. Non dirò quali, non di quanto mi son messo a raccontare. Ma bisogna dire ch'erano atroci, non eroici, non virili furori, in qualche modo, per il genere umano perduta. Da molto tempo questo, ed ero col capo chiuso. Vedevo manifesti di giornali squallidi e chiudevo il capo; vedevo amici, per un'ora, due ore, e stavo con loro senza dire una parola, chiudevo il capo; e avevo una ragazza e moglie che mi aspettava ma neanche con lei dicevo una parola, anche con lei chiudevo il capo. Piangeva intanto e passavano i giorni, i mesi, e io avevo le scarpe roste, l'acqua che mi entrava nelle scarpe, e non vi era più altro che questo pioggia, mormori sui manifesti dei giornali, e acqua nelle mie scarpe roste, così amici, la vita in me come un sogno, e non speranza, quies.

(E. Vittorini, *Comunicato a Stalin*, *Rinascita*, 21 marzo 1958)

L'argomento della mia poesia (e credo di ogni possibile poesia) è la condizione umana in sé considerata; non quanto o qual' l'avvenimento storico. Ciò non significa escludersi da quanto avviene nel mondo; significa solo coscienza, e volontà, di non scambiare l'essenziale col transitorio. Non sono stato indifferente a quanto è accaduto negli ultimi vent'anni; ma non posso dire che se i fatti fossero stati diversi anche la mia poesia avrebbe avuto un volto totalmente diverso. Un artista porta in sé un particolare atteggiamento di fronte alla vita e una certa struttura formale; interpreta secondo schemi che gli sono propri. Gli avvenimenti esterni sono sempre più e meno preveduti dall'artista; ma nel momento in cui essi avvengono cammina, in qualche modo, di essere interessanti. Fra questi avvenimenti che con dir: «questo c'è stato», e persistenza per un italiano delle mie generazioni, il fascismo. Io non sono stato fascista e non ho cercato il fascismo; ma neppure ho scritto poesia in cui quella pesante rivoluzione apparisse omaggiata. Certo, sarebbe stato impossibile pubblicare poesia ostile al regime d'allora; ma il fatto è che non mi sono provato neppure se il rischio fosse stato minimo o nullo. Avendo sentito fin dalla nascita una totale dissonanza con la realtà che mi circondava, la musica della mia ispirazione non poteva essere che quella dissonanza. Non nego che il fascismo doppiamente, la guerra più tardi, e la guerra civile più tardi ancora mi abbiano reso infelice; tuttavia esistevano in me ragioni di infelicità che andavano molto al di là e al di fuori di questi fenomeni.

(Intervista radiofonica a Eugenio Montale, in E. Magrale, *Sulla poesia*, A. Mondadori, Milano 1976)

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Siamo soli?

#### DOCUMENTI

«Alla fine del Novecento la ricerca dell'origine della vita sulla Terra era pronta a riprendere il cammino, ora pienamente integrata fra gli obiettivi dell'esobiologia [= Studio della comparsa e dell'evoluzione della vita fuori del nostro pianeta], con un piccolo gruppo di biologi che continuavano a perseguire entusiasticamente la ricerca dell'universalità e uno status di pari dignità con le scienze fisiche che una biologia universale avrebbe portato con sé. In questa ricerca, però, essi si sarebbero dovuti scontrare con i biologi evoluzionisti, molto pessimisti sulla morfologia, se non sulla stessa esistenza degli extraterrestri, che smorzavano, quindi, le aspirazioni di chi cercava di estendere i principi della biologia terrestre, con tanta fatica conquistati, all'universo nel suo complesso o di incorporare tali principi in una biologia più generale.»

Steven J. DICK, *Vita nel cosmo. Esistono gli extraterrestri?*, Milano 2002 (ed. originale 1998)

«Gli UFO: visitatori non invitati? In conseguenza delle pressioni dell'opinione pubblica, negli anni passati, furono condotte diverse indagini sugli UFO soprattutto da parte dell'aeronautica americana, per appurare la natura del fenomeno. [...] La percentuale, tra i presunti avvistamenti dei casi per i quali non è stato possibile addivenire a una spiegazione, allo stato attuale delle nostre conoscenze, è molto bassa, esattamente intorno al 1,5 - 2%. Questa piccola percentuale potrebbe essere attribuita in gran parte a suggestioni o visioni, che certamente esistono. [...] Sono numerose le ipotesi che possono spiegare la natura degli UFO. Si potrebbe, per esempio, pensare che all'origine di un certo numero di avvistamenti vi siano, in realtà, fenomeni geofisici ancora poco conosciuti, oppure velivoli sperimentali segreti, senza tuttavia escludere del tutto la natura extraterrestre. La verità è che noi non possiamo spiegare tutto con la razionalità e le conoscenze. [...] A quanto sembra, logica e metodo scientifico non sembrano efficaci nello studio degli UFO per i quali qualsiasi spiegazione è insoddisfacente e/o troppo azzardata.»

Pippo BATTAGLIA - Walter FERRERI, *C'è vita nell'Universo? La scienza e la ricerca di altre civiltà*, Torino 2008

«Se fosse possibile assodare la questione mediante una qualche esperienza, io sarei pronto a scommettere tutti i miei averi, che almeno in uno dei pianeti che noi vediamo vi siano degli abitanti. Secondo me, perciò, il fatto che anche in altri mondi vi siano abitanti non è semplicemente oggetto di opinione, bensì di una salda fede (sull'esattezza di tale credenza, io arrischierei infatti molti vantaggi della vita).»

Immanuel KANT, *Critica della ragione pura*, Riga 1787 (1ª ed. 1781)

«Come si spiega dunque la mancanza di visitatori extraterrestri? È possibile che là, tra le stelle, vi sia una specie progredita che se che esistiamo, ma ci lascia cuocere nel nostro brodo primitivo. Però è difficile che abbia tanti riguardi verso una forma di vita inferiore: forse che noi ci preoccupiamo di quanti insetti o lombrichi schiacciamo sotto i piedi? Una spiegazione più plausibile è che vi siano scarsi probabilità che la vita si sviluppi su altri pianeti o che, sviluppata, diventi intelligente. Poiché ci definiamo intelligenti, anche se forse con motivi poco fondati, noi tentiamo di considerare l'intelligenza una conseguenza inevitabile dell'evoluzione, invece è discutibile che sia così. I batteri se la cavano benissimo senza e ci sopravviveranno se la nostra cosiddetta intelligenza ci indurrà ad autodistruggerci in una guerra nucleare. [...] Lo scenario futuro non somiglierà a quello consolante definito da STAR TRECK, di un universo popolato da molte specie di umanoidi, con una scienza ed una tecnologia avanzate ma fondamentalmente statiche. Credo che invece saremo soli e che incrementeremo molto, e molto in fretta, la complessità biologica ed elettronica.»

Stephen HAWKING, *L'universo in un guscio di noce*, Milano 2010 (ed. originale 2001)

«La coscienza, lungi dall'essere un incidente insignificante, è un tratto fondamentale dell'universo, un prodotto naturale del funzionamento delle leggi della natura, alle quali è collegata in modo profondo e ancora misterioso. Ci tengo a ripeterlo: non sto dicendo che l'*Homo sapiens* in quanto specie sia iscritto nelle leggi della natura; il mondo non è stato creato per noi, non siamo al centro del creato, né ne siamo la cosa più significativa. Ma questo non vuol dire neanche che siamo completamente privi di significato! Una delle cose più deprimenti degli ultimi tre secoli di scienza è il modo in cui si è cercato di emarginare, rendere insignificanti, gli esseri umani, e quindi alienarli dall'universo in cui vivono. Io sono convinto che abbiamo un posto nell'universo, non un posto centrale, ma comunque una posizione significativa. [...] Se questo modo di vedere le cose è giusto, se la coscienza è un fenomeno basilare che fa parte del funzionamento delle leggi dell'universo, possiamo supporre che sia emersa anche altrove. La ricerca di esseri alieni può dunque essere vista come un modo per mettere alla prova l'ipotesi che viviamo in un universo che non solo è in evoluzione, come dimostra l'emergere della vita e della coscienza dal caos primordiale, ma in cui la mente svolge un ruolo fondamentale. A mio avviso la conseguenza più importante della scoperta di forme di vita extraterrestri sarebbe quella di restituire agli esseri umani un po' di quella dignità di cui la scienza li ha derubati.»

Paul C.W. DAVIES, *Siamo soli? Implicazioni filosofiche della scoperta della vita extraterrestre*, Roma-Bari 1998 (1ª ed. 1994)

## TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Alla prima guerra mondiale ci si riferisce ancora, nella storiografia e nella memoria collettiva, come alla «Grande Guerra» anche se il successivo conflitto mondiale è stato di dimensioni maggiori e portatore di distruzioni materiali e perdite umane ben più consistenti e diffuse. Perché ciò avviene? Argomenta il giudizio storico che attribuisce alla prima guerra mondiale un carattere di vera e propria svolta rispetto al passato e le assegna perciò una unicità e una rilevanza «epocali».

## TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Da una ricerca svolta attraverso un questionario tra gli studenti del liceo Parini di Milano emerge un mondo giovanile che ha come valori l'amicizia, la pace, la sincerità, il gruppo; nei rapporti con gli altri apprezza la grande libertà ma contemporaneamente denuncia una certa intolleranza, ed è attraversato nel fondo da una lunga ferita che si rivela nel linguaggio. Le parole che ricorrono con maggior frequenza nelle risposte sono infatti: disagio, depressione, anoressia e ansia da conflitti familiari. Vocaboli per una vita quotidiana che scorre poco lineare, con la paura della solitudine accanto. Se il 70% degli alunni ritiene che si tratti di problemi molto difficili, ne segnala l'esistenza e chiede un aiuto individuale da parte dei servizi di psicologia dell'istituto, auspicando un potenziamento degli stessi, forse è il caso di fermarsi a riflettere. I risultati dell'indagine vanno presi a campione ed analizzati. Quali sono i motivi del disagio giovanile?

**Simulazione seconda prova ( Esame di Stato 2011)**

**Economia Aziendale**

Il candidato rediga lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico in forma sintetica e a stati comparati dell'anno "n" ed "n-1" della ALFA s.p.a., impresa industriale con meno di 50 addetti, dai quali risultino, relativamente all'anno "n", i seguenti dati:

- ROE 9%
- Capitale Proprio 1.115.000 euro
- Indice di autocopertura delle immobilizzazioni 1,20
- Immobilizzazioni materiali 94% del totale delle immobilizzazioni.

Presenti inoltre lo stralcio della Nota integrativa che analizzi la composizione delle immobilizzazioni materiali e i relativi criteri di valutazione.

Successivamente sviluppi uno dei seguenti punti:

1. presentare le scritture in Partita Doppia di alcune operazioni di gestione relative ai costi non monetari (ammortamenti e T.F.R.) e a ricavi non monetari (plusvalenze e costruzioni interne);
2. commentare la seguente affermazione: "l'equilibrio finanziario costituisce uno dei fini della gestione finanziaria dell'impresa, la quale, per ottenerne le relative informazioni, utilizza il bilancio d'esercizio e il rendiconto finanziario".
3. trattare brevemente dello smobilizzo dei crediti con particolare attenzione al Portafoglio Salvo Buon Fine con utilizzo del conto Anticipo, presentarne quindi una semplice esemplificazione numerica.

**Classe 5 A IGEA**

**Anno Scolastico 2010/2011**

**Simulazione terza prova scritta**

Nome..... Cognome..... Data.....

**Tipologia b: quesiti a risposta breve**

**Discipline coinvolte: Diritto, Geografia, Francese, Matematica**

**Tempo di consegna: 2 ore e 30 minuti**

**Classe 5A IGEA**

Nome..... Cognome..... Data.....

**Diritto**

**1) Come può acquistarsi la cittadinanza in generale e quella italiana in particolare?**

.....  
.....  
.....  
.....

**2) Descrivi le caratteristiche della forma di governo semipresidenziale.**

.....  
.....  
.....  
.....

**3) Lo Statuto Albertino ebbe un'interpretazione estensiva; la Costituzione repubblicana ebbe, all'inizio, un'interpretazione restrittiva. Chiarisci il significato di questa affermazione**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

## GEOGRAFIA ECONOMICA

1. Il candidato spieghi cosa si intende per "*Zone Franche Internazionali*".

---

---

---

---

---

---

---

2. Il candidato indichi cosa afferma il "*determinismo ambientale*" e la "*teoria marxista*".

---

---

---

---

---

---

---

3. Il candidato spieghi il significato, rispettivamente, di "*deregulation*" e di "*logistica*".

---

---

---

---

---

---

---

**Classe 5 A IGEA**

**Francese**

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

1°- Décrivez la dernière scène du film « *Au revoir, les enfants* » de Louis Malle (6 lignes maximum)

---

---

---

---

---

---

2°- Que savez-vous de la Constitution de la Quatrième République ? (6 lignes maximum)

---

---

---

---

---

---

3°- 11°- Pourquoi a-t-on parlé de "guerre sans nom" à propos de la guerre d'Algérie? (6 lignes maximum)

---

---

---

---

---

---

20-04-2011

Nome -----Cognome-----

Classe 5<sup>^</sup> A IGEA

**Simulazione della terza prova di matematica**

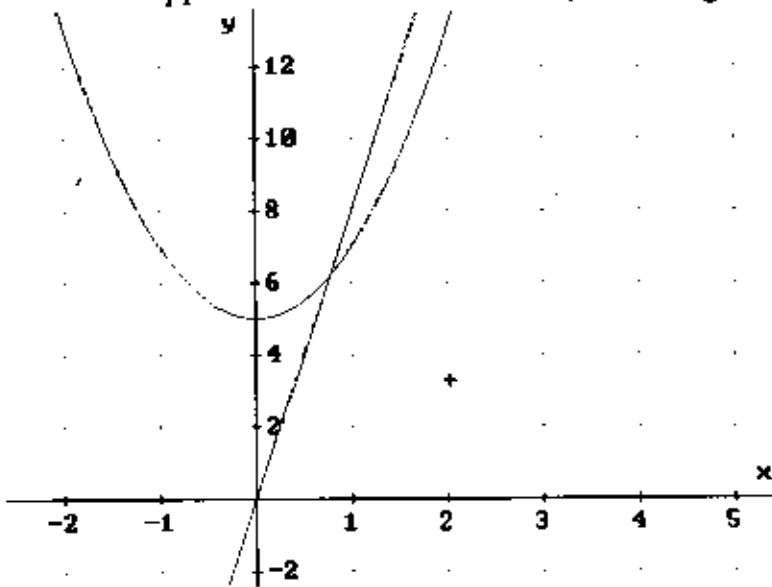
- 1) Indicare la funzione da ottimizzare nel problema delle scorte, specificando il significato dei termini che vi compaiono, dopo aver brevemente ricordato le ipotesi semplificatrici che stanno alla base del modello stesso.

(max 6 righe)

-----  
-----  
-----  
-----  
-----  
-----

Nome-----Cognome-----

2) Il grafico seguente mostra un diagramma di redditività:dare un significato alle funzioni rappresentate e commentare.(Max 6 righe)



-----  
-----  
-----  
-----  
-----

3) Dimostrare algebricamente che la funzione  $z = x^2 + y^2 + 4x - 2y$  ha un minimo nel punto  $A(-2; +1)$  dopo averne indicato il dominio.(max 5 righe)

-----  
-----  
-----  
-----

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

# SIMULAZIONE 3^ PROVA ESAME DI STATO

09.05.2011

CLASSE V^A IGEA

ALUNN\_ .....

**MATERIE:**

storia

inglese

scienze delle finanze

laboratorio di economia az.le

Punteggio complessivo \_\_\_\_/15

**ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

**CLASSE V- SEZ. A- CORSO I.G.E.A.**

**MATERIA: STORIA**

**TIPOLOGIA: B**

**ALUNN...:**

**1) Quali furono le cause del crollo di Wall Street nel 1929?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**/15**

**2) Quali furono le conseguenze politiche ed economiche in U.S.A. ed in Europa?**

---

---

---

---

---

---

---

---

**/15**

3) Quali provvedimenti varò l'amministrazione Roosevelt per uscire dalla Depressione?

---

---

---

---

---

---

---

/15

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

SIMULAZIONE 3<sup>a</sup> PROVA ESAME DI STATO

LABORATORIO INFORMATICO ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE V<sup>a</sup> SEZ. A IGEA

ALUNN\_ .....

1 – L'analisi di bilancio di un'impresa parte dall'esame strutturale attraverso la rilevazione dei margini: indicali ed illustrali.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2 –Capitale e lavoro sono le principali risorse produttive; indica gli indici e i relativi rapporti che evidenziano la produttività del capitale e del lavoro.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3 – Elenca le varie operazioni che movimentano il c/c di corrispondenza e specificane il "segno".

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Totale punteggio \_\_\_/15

**Classe 5A IGEA  
Scienza delle Finanze**

Nome..... Cognome.....Data.....

**1) Quali sono i soggetti passivi dell'IRES?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**2) Quali sono i presupposti per l'applicazione dell'IVA?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**3) Che differenza c'è fra oneri deducibili ed oneri detraibili ai fini IRPEF?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I.I.S. PACIOLO D'ANNUNZIO  
ESAME DI STATO A. S. 2010/2011**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA  
CLASSE V SEZ. A IGEA**

**Disciplina: Inglese  
Tipologia della prova: B**

**CANDIDATO \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_**

Rispondere in massimo 6 righe

1. Write an essay about the globalisation. You can give a definition of globalisation and make reference to its causes.

---

---

---

---

---

---

2. Write an essay on the economic unity of the EU. Your work should make reference to the Maastricht Treaty, the Euro and the European Central Bank.

---

---

---

---

---

---

3. Talk about problems of immigration in Italy. You might like to think about negative and positive ideas about immigration and the ethnic origins of immigrant communities.

---

---

---

---

---

---



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
PACIOLO-D'ANNUNZIO**

Via Manzoni, 6 43036 Fidenza

Tel. +39 0524 522015 - Fax +39 0524 527611

Web site: [www.paciole-dannunzio.it](http://www.paciole-dannunzio.it) E-mail: [PRTDQ1000X@istruzione.it](mailto:PRTDQ1000X@istruzione.it)



**Scheda individuale di correzione della prima prova scritta  
ITALIANO**

**Cognome.....Nome.....Classe 5<sup>a</sup> A IGEA**

**Tipologia della prova.....Punteggio totale...../15**

<b>Competenza/Conoscenza/ Capacità</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio assegnato</b>
<b>Correttezza e proprietà dell'uso della lingua;</b>	<b>Errori ortografici, sintattici e lessicali e loro gravità</b>	<b>da uno a "sette" in rapporto al numero e alla gravità degli errori (dove "sette" si intenda riferito a una forma scorrevole e corretta)</b>	<b>.....</b>
<b>Possesso di adeguate conoscenze relative sia all'argomento scelto che al quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce;</b>	<b>Pertinenza, ricchezza e coerenza delle informazioni</b>	<b>da uno a sei (dove "sei" indica il possesso di conoscenze, pertinenti e assai significative in riferimento all'argomento)</b>	<b>.....</b>
<b>Sviluppo critico delle questioni proposte e costruzione di un discorso organico e coerente;</b>	<b>chiarezza, organicità e sviluppo logico del discorso, rielaborazione critica delle conoscenze: eventuali valutazioni personali  motivate</b>	<b>da uno a due (dove "due" indica una presenza apprezzabile di questi fattori)</b>	<b>.....</b>

I. I. S.S. PACIOLO - D'ANNUNZIO

A.S. 2010/2011

CLASSE 5° A 5° B IGEA

CANDIDATA/O.....

**CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>INDICATORI</b>		<b>E</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTEGGIO TOTALE IN QUINDICESIMI</b>
Conosce gli elementi relativi agli argomenti proposti	Possiede conoscenze lacunose e/o parziali	Possiede conoscenze essenziali ma non molto approfondite		Possiede conoscenze complete e articolate	
(Max 4 punti)	Punti 1 - 2	Punti 3		Punti 4	
Sa applicare le conoscenze alle situazioni specifiche ed effettuare valutazioni	Sa applicare le conoscenze commettendo errori	Sa applicare le conoscenze ed effettuare valutazioni pur con qualche imprecisione		Sa applicare le conoscenze in modo corretto e puntuale e sa effettuare opportune valutazioni	
(Max 8 punti)	Punti 1 - 4	Punti 5		Punti 6 - 8	
Documenta il lavoro utilizzando il linguaggio specifico	Non documenta il lavoro e/o utilizza il linguaggio specifico in modo impreciso e confuso	Documenta il lavoro utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente corretto		Documenta il lavoro utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto e rigoroso	
(Max 3 punti)	Punti 1	Punti 2		Punti 3	

**SCHEDA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

**TIPOLOGIA B - DISCIPLINE COINVOLTE :**

Tempo a disposizione :

**CANDIDATO** \_\_\_\_\_

**CLASSE 5° A IGEA**

Abilità competenza	Indicatori	Punteggio	Punteggio assegnato per ciascuna disciplina			
Possesso delle conoscenze richieste	- Pertinenza delle informazioni - Uso del linguaggio settoriale	Da 1 a 10 10 = risposta completa				
Capacità di sintesi e di esposizione chiarà dell'argomento	Coerenza nei contenuti = 0,5 - 2 <u>Correttezza formale e linguistica = 0,5 - 3</u>	Da 1 a 5 5 = buon livello di completezza, pertinenza e chiarezza nel rispetto dell'estensione e tempi assegnati				

**PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA : \_\_\_\_\_ / 15**

## Griglia di valutazione del colloquio

Candidato: \_\_\_\_\_

Classe: 5<sup>a</sup> A I.G.E.A.

Titolo del percorso pluridisciplinare: \_\_\_\_\_

I Fase: Argomento a scelta del candidato  Punti 1 - 11		II Fase: Argomenti a scelta della commissione  Punti 1 - 16		III Fase: Discussione degli elaborati  Punti 1 - 3	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ampiezza conoscenze e informazioni</li> <li>▪ Competenze di analisi e sintesi</li> <li>▪ Capacità di operare collegamenti intradisciplinari e multidisciplinari</li> <li>▪ Efficacia comunicativa e competenze linguistiche</li> <li>▪ Capacità di esprimere giudizi</li> <li>▪ Qualità del percorso proposto</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ampiezza di conoscenze e loro utilizzo</li> <li>▪ Approfondimenti personali</li> <li>▪ Capacità di sintesi e di intuizione</li> <li>▪ Capacità di operare collegamenti e di contestualizzare</li> <li>▪ Capacità di esprimere giudizi</li> <li>▪ Competenze linguistiche e comunicative</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Motivazione delle scelte e delle procedure</li> <li>▪ Comprensione degli errori individuali</li> <li>▪ Eventuale riformulazione corretta</li> </ul>	
Fascia punteggio	Giudizio	Fascia punteggio	Giudizio	Punti	Giudizio
1 - 3	Absolutamente insufficiente	1 - 5	Absolutamente insufficiente	1	Insufficiente
4 - 5	Gravemente insufficiente	6 - 8	Gravemente insufficiente	2	Sufficiente - discreto
6	Insufficiente - scarso	9 - 10	Insufficiente - scarso	3	Buono - ottimo
7	Sufficiente	11	Sufficiente		
8 - 9	Più che sufficiente - discreto	12 - 14	Più che sufficiente - discreto		
10 - 12	Buono-Ottimo-Eccellente	15 - 16	Buono-Ottimo-Eccellente		
Punti	Note:	Punti	Note:	Punti	Note:

Votazione assegnata al colloquio: \_\_\_\_\_/30

(Da allegare al verbale)

Per la valutazione del colloquio ci si avvale della griglia allegata.

In essa si prevede di pesare diversamente la prima fase del colloquio (Argomento a scelta del candidato) e la seconda (Argomento proposto dalla Commissione), in relazione alle nuove disposizioni concernenti l'Esame di Stato.

Anche la terza fase sarà comunque presente e verrà valutata col punteggio massimo pari a 3.

I tempi saranno orientati di 20', 30' e 10' per le tre fasi rispettivamente.

La soglia della sufficienza è indicata nella griglia.

Il voto sarà espresso dal punteggio complessivamente ottenuto, espresso in \_\_\_\_\_/30.